

Baranzate, Seduta Comunale del 02 marzo 2006.

Presiede l'assemblea il sindaco **Giuseppe Corbari**: "Grazie. Allora direi di dare subito inizio ai lavori, partendo dal primo punto all'ordine del giorno, comunicazioni del sindaco, però prima facciamo l'appello."

Il segretario: "Buonasera. L'appello nominale: Corbari presente, Cesaratto presente, Croce presente, Lechiara assente, Lesmo presente, Macchi presente, Musi presente, Nicosia presente, Pagliato presente, Palumbo presente, Prisciandaro presente, Sesti presente, Ubaldi assente, Vaccaro presente, Toppeta presente, Barrillà presente, Elia presente, Femia presente, Isaia presente, Lovati presente, Di Bitonto presente. 19 presenti e 2 assenti."

Corbari: "Bene allora come dicevo prima le comunicazioni del sindaco io ho un po' di notizie da darvi, un po' di comunicazioni. E uno degli argomenti pressanti del nostro paese è il discorso della viabilità. Abbiamo avuto questa settimana un nuovo incontro con il commissario straordinario delle opere strategiche in fiera, e durante questo incontro praticamente abbiamo espresso quelle che sono i nostri desideri e le nostre volontà su quelle che saranno le infrastrutture sul nostro territorio. Comunque per fare un riassunto rispetto ai risultati avuti almeno dagli incontri col commissario, c'è da dire che abbiamo già avuto una prima conferenza dei servizio convocata dalla Provincia di Milano riguardo al tronco nord della variante Varesina. Il tronco nord della variante Varesina è in capo alla Provincia, la Provincia ha le risorse per attuarlo e naturalmente su quello che loro hanno presentato sul progetto direi quasi definitivo, noi abbiamo fatto delle osservazioni, con il nostro ufficio tecnico abbiamo fatto dei rilievi che verranno discussi nella prossima conferenza di servizio, di fatti martedì prossimo è già convocata un'altra conferenza di servizi, dove ci verrà presentata la nuova ipotesi rispetto al nuovo tracciato della Rho. Monza. Sarà penso uno dei momenti più importanti perché quello che verrà fuori da quella conferenza di servizio potrebbe essere veramente il destino finale della Rho-Monza. Le notizie che si hanno parlano di un nuovo tracciato tutto in galleria, però sono notizie non sono certezze, pertanto io in questo momento vi dico solo c'è questo nuovo incontro a cui parteciperemo e vedremo che cosa sortirà.

Un altro incontro, un altro tavolo tecnico, che è sempre uscito dal tavolo tecnico del commissario straordinario, è stato un tavolo a cui abbiamo partecipato noi e che è stato indetto dal Comune di Milano. A questo "tavolo tecnico" c'era il Comune di Milano, la Provincia, la Regione e il Comune di Baranzate e l'ente Fiera dove noi abbiamo cercato di capire, sempre parlando della variante Varesina, il discorso che riguardava il tronco sud della variante Varesina. Bene il Comune di Milano ha detto che loro hanno fatto fare lo studio al PIN per l'ipotesi di questo tracciato sud della variante Varesina che però hanno solo commissionato lo studio, per cui non hanno per il momento non hanno in programma di farlo, non hanno i soldi e non hanno previsto niente, per cui hanno commissionato lo studio ed è lì fermo. Tanto a questo momento il tronco sud della variante Varesina è nel limbo perché questo è quello che ci ha detto il Comune di Milano. E molto probabilmente perso che le notizie su questo eventuale ipotetico nuovo tronco ci verranno forse, dopo le elezioni, dopo che si sarà installata la nuova amministrazione di Milano, se andranno avanti, però in questo momento non hanno né voglia né tempo né soldi per farlo, hanno commissionato lo studio e basta.

Durante l'ultimo incontro, avuto sempre in fiera al tavolo tecnico del commissario straordinario, il commissario ha invitato la Regione a fare da "tredunion" tra i vari soggetti, cioè tra la Provincia, i Comuni, Milano, il Comune di Rho, Pero e Baranzate, per quanto riguarda l'accesso alla fiera e per quanto riguarda sia la viabilità che i trasporti. Allora siccome sembrava a questo tavolo dovessero sedere solo Rho, Pero, Milano e la Fiera e la Provincia, io ho chiesto espressamente di essere invitato a questo tavolo perché noi siamo alle porte della fiera, e ritenevamo giusto parteciparvi. Il commissario ha detto alla Regione appunto di inserire in questo tavolo anche il Comune di Baranzate, la Regione ha accettato di buon grado questo, per cui a questi nuovi incontri sulla viabilità e sull'accesso alla fiera, che istituirà la Regione, sarà presente anche il Comune di Baranzate.

E adesso arriviamo alla nota più dolenta, dovuta al fatto che il tronco della Rho- Monza che collega l'autostrada Como- Varese la A8 – A9 e la nostra Varesina, praticamente i lavori sono ultimati e la Provincia dovrebbe consegnarli il 30 Marzo. Rispetto a questa ipotesi d'apertura noi naturalmente ci siamo sempre opposti, abbiamo fatto diverse lettere, e martedì mattina abbiamo lasciato questo documento al commissario straordinario, che ha fotocopiato e ha distribuito al tavolo dei presenti, c'era l'ANAS, la Serravalle, la Provincia di Milano, la fiera, le società che stanno facendo i lavori...praticamente c'erano tutti i soggetti interessati alla cosa, e questo nostro documento adesso ve lo leggo in modo che tutti sappiate cosa abbiamo scritto e cosa desideriamo.

Allora "Proposte di linee guida e progetti di infrastrutture viabilistiche sovracomunali in territorio baranzatese."

1. Si propone di evitare l'apertura del tratto di SP46 di collegamento A8 – A9 rotonda Varesina, prima dell'interramento e del raddoppio del tratto baranzatese al fine di impedire alla congestione del traffico veicolare con effetto imbuto su territorio comunale;

2. Si richiede di prevedere un tracciato per la SP46 esterno all'abitato di Baranzate, da realizzare completamente in galleria con contestuale riqualificazione dell'attuale tratto di strada provinciale in territorio baranzatese mediante intervento di eliminazione di infrastruttura e conseguente ricucitura territoriale o in subordine intervento di copertura con mitigazioni ambientali. Si richiede di prevedere l'eliminazione di svincoli di entrata- uscita della Rho- Monza sulla Varesina. Si richiede la realizzazione di un ponte ciclo pedonale di scavalco della SP Rho- Monza che crea una frattura territoriale degli ambiti urbani nonché la sistemazione del raccordo alla rotatoria per permetter il passaggio pedonale, aereo o terrestre, anche nel caso di non apertura. Oggi i lavori in corso evidenziano la totale mancanza anche di previsione di passaggio pedonale, i guardrail isolano l'arteria. Si propone idonea sistemazione della rotatoria di intersezione con la ex statale Varesina e delle relative zone di rispetto all'insegna del decoro urbano e del rispetto dell'ambiente. Si richiede ancora di prevedere fasce di rispetto stradale con dune boscate e barriere di mitigazione ambientale per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico. Per la realizzazione delle nove arterie viabilistiche sia previsto l'impiego dei materiali che abbattano le polveri sottili quali rivestimenti fotocatalitici certificati dal CNR, al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico già elevato nella zona critica della cintura milanese, nonché asfalti fonoassorbenti per abbattere l'inquinamento acustico. In considerazione di quanto sopra esposto si richiede la sottoscrizione di un protocollo di intesa per l'istituzione di una segreteria tecnica composta da funzionari della Provincia e tecnici nominati dal Comune di Baranzate, finalizzata a organizzare tavoli tecnici per una progettazione partecipata e condivisa degli interventi di riqualificazione del tratto Rho- Monza in territorio di Baranzate e di ogni altro intervento previsto, quali i nuovi tracciati, gallerie, ecc....

Allora questo documento fa parte di una brochure che il nostro ufficio tecnico ha preparato e che io martedì sera nell'incontro che avremo vi distribuirò, in modo che c'è tutta la cronistoria dei vari passaggi, dei vari interventi, delle varie lettere che io e l'amministrazione ha fatto rispetto a questa realtà. In modo che da questo momento noi siamo praticamente schierati nella non apertura del tratto Rho- Monza, assolutamente contrari perché questo c'è già al mattino una grande ressa, un grande traffico, per cui ecco su questo noi ci opporremo con tutte le forze e naturalmente faremo pressioni perché il nuovo tratto venga realizzato tutto in galleria e il vecchio tracciato della Rho- Monza venga recuperato in modo che ci sia la ricucitura del Paese e quella zona può diventare una zona verde, può diventare una zona abbastanza bella. Su questa zona faccio un inciso: c'è sempre il problema dell'area Tapparelli. Ecco rispetto a questo problema che stiamo dibattendo da tanto tempo, adesso siamo dal magistrato e un'insistenza che stiamo avendo nei confronti della magistratura e tutto quanto, si spera di avere qualche risposta positiva rispetto a questa cosa. Ve la do solo così come notizia perché non abbiamo ancora da parte della magistratura delle risposte precise, però siccome il magistrato ci ha chiesto a più riprese documentazione, vuol dire che evidentemente forse siamo a uno sbocco rispetto a questa realtà.

Allora poi rispetto alla sempre al traffico e alla viabilità, vi devo anche dire che è già da un po' di tempo che stiamo studiando delle soluzioni al traffico che attraversa il Paese, perché lo viviamo tutti giornalmente, ci sono le code in via Manzoni, via Nazario Sauro, adesso anche lì in Comune al mattino c'è la coda che passa davanti alla chiesa in via Erba, cioè praticamente in certe ore del giorno abbiamo code dappertutto che attraversano il nostro Paese. Siccome è una situazione ormai insostenibile, stiamo vedendo cosa fare, stiamo indicando una gara per vedere di poter utilizzare gli AZTL; ci sono delle società che hanno questi strumenti nuovi e vedremo siccome il consiglio ci è stato dato dal comandante pian piano che il comandante della Provincia di Milano, appunto ha detto "mettete in campo degli strumenti che vi consentano di costringere la gente di non attraversare il Paese insomma, che facciano la Rho- Monza, che facciano l'autostrada, perché quelli di Varese potrebbero andare in autostrada per andare a Milano, invece so di gente di Varese che entra in via Verdi, passa per Bollate, fa la via Nazario Sauro, passa davanti alla chiesa, fa la via Erba e torna sulla Varesina...cioè basterebbe che entrassero in autostrada, pagare 1 euro, perché entrando in autostrada ad Arese per andare a Milano ci si impiega un quarto d'ora o meno di mezz'ora e si spende neanche 1 euro, e molto probabilmente c'è la gente che specula su questo spendendo un sacco di soldi in benzina. Vi faccio questo ragionamento perché ho parlato con delle persone che fanno questo ragionamenti, cioè gente di Arese che invece di entrare in autostrada fa tutto questo giro vizioso e viene ad intasare le nostre strade. Adesso noi metteremo in atto qualcosa perché dobbiamo evitare di essere soffocati dalle macchine che non sono le macchine dei baranzatesi, ma sono macchine di gente che attraversa sia al mattino che alla sera il nostro territorio per andare a lavorare o per tornare a casa; e poi la cosa ridicola che mi scrivono delle lettere dicendo che non è giusto che per andare a lavorare devono fare 20 minuti di coda... gente di Garbagnate che scrive queste lettere al sindaco di Baranzate e io non rispondo neanche, ma dovrei rispondergli in malo modo dicendogli "va beh fa' un'altra strada". Comunque ecco cercheremo di trovare una soluzione su questo e ci stiamo lavorando.

Un'altra notizia che vi devo dare è che il Politecnico ha approntato finalmente la proposta delle linee guida per il documento d'inquadramento e il piano dei servizi. Questo lo presenteremo martedì sera alle 18.45 solo ai Consiglieri comunali, in un Consiglio comunale informale in modo che si possa discutere; in quella data vi verrà data anche la brochure rispetto a questa cosa, e poi abbiamo già fatto i manifesti, che verranno affissi nei prossimi giorni, indiremo due assemblee pubbliche in cui presenteremo appunto queste linee di proposte per il documento di inquadramento e il piano dei servizi e queste due assemblee saranno una in chiesetta e

un'altra presso la sala polifunzionale De Andrè in via Gorizia, in modo che la gente di Baranzate possa venire in chiesetta e la gente dell'altra zona venga lì. Durante queste assemblee verrà esposto appunto quelle che sono le linee guida di questo documento di inquadramento e piano dei servizi, e lì le persone, la gente che partecipa, i cittadini potranno fare le loro domande e i loro interventi, che poi uniti a quello che già arrivato in Comune verrà assemblato e dopo di lì si partirà col documento di piano di governo del territorio.

Altra cosa che abbiamo fatto è finalmente abbiamo redatto il bilancio che è il primo bilancio effettivo di previsione per il Comune di Baranzate, fatto dall'amministrazione; l'abbiamo già discusso in Conferenza di capigruppo e la commissione, anche se non è ancora stata istituita la Commissione bilancio, comunque anche questo verrà presentato ufficialmente in Consiglio comunale venerdì prossimo giorno 10.

Un'altra cosa che devo dire è che avrete notato che sul nostro territorio sono presenti le forze dell'ordine insistentemente, per cui questo porta veramente una tranquillità, la pulizia delle nostre strade, poi abbiamo i nuovi vigili che stanno già operando sul territorio. È chiaro che adesso avendo più vigili e più forze dell'ordine, la gente deve adattarsi ad essere gente educata, cioè i baranzatesi devono capire che bisogna essere educati in tutto, e nel posteggiare, e nel viaggiare, nel non delinquere, cioè Baranzate ha accettato tutti noi, però adesso è il momento che oltre all'accettazione, oltre ad essere accettati bisogna accettare le regole del vivere civile del Paese. Abbiamo qui difatti in fondo alla sala due nuovi vigili, avremo gli altri vigili che entreranno in servizio nei prossimi mesi per cui anche noi avremo sulle nostre strade le forze dell'ordine che proteggeranno le persone educate dalle persone maleducate. Io mi auguro che la gente queste cose le capisca non perché prendono una multa fare il diavolo a quattro, venire in Comune perché uno ha preso una multa di divieto di sosta, ma dove siamo? Non siamo mica in una foresta, se c'è il divieto di sosta la macchina non bisogna metterla e se il vigile ti dà la multa la devi accettare; queste devono essere le regole del vivere civile, e pertanto io spero che spero che appunto che con la presenza assidua dei carabinieri e la presenza dei nostri vigili Baranzate cominci ad essere un Paese ordinato, tranquillo pur con tutte le problematiche che abbiamo che però almeno alcune cose vengano rispettate.

L'ultima cosa che è uno dei nostri eterni problemi è il discorso della cava Ronchi. Martedì pomeriggio, oltre al mattino che c'è la Conferenza dei servizi in Provincia, al pomeriggio siamo in Regione perché alla Regione ormai sembra che la cosa sia arrivata a compimento, che ci siano i soldi, il progetto di bonifica è già stato approvato tempo fa in Conferenza di servizio, per cui se tutto va come deve andare si spera entro qualche mese di poter, non dico iniziare la bonifica ma quanto meno le carte comincino ad ammirare la direzione che vogliamo noi cioè di risolvere questo problema. Ecco io ho finito rispetto alle mie comunicazioni.

Allora passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno. È una delibera che riguarda il dg1 e il dg2 magari detto così ai consiglieri dice qualcosa, alla gente dice poco. Il dg1 e il dg2 è quello spazio di verde che è a sinistra della Rho- Monza, cioè è dirimpettaio rispetto al centro commerciale. In questa zona c'era un piano di lottizzazione già approvato dal Comune di Bollate, è stato approvato anche dal Commissario, però in questa approvazione non erano state adottate le norme... Scusate ma non riesco a parlare. Non erano state attuate tecniche di attuazione, per cui noi abbiamo dovuto adottare una variante ai vari articoli del piano regolatore generale ancora di Bollate necessarie al fine della specificazione puntuale della tipologia di struttura commerciale ammessa nelle aree con generica previsione commerciale già ricompresa nelle zone omogenee, la cui destinazione funzionale è comunque ammessa ai sensi e per gli effetti dell' art. 2 comma 2 della legge regionale. Questa variante riguarda gli insediamenti commerciali, perché non essendo normati c'era il pericolo che magari ci fossero degli insediamenti molto grossi, tipo centro commerciale, tipo Castorama o tipo Esselunga. Allora abbiamo dovuto normare questo e abbiamo posto dei limiti a 2500 metri di area commerciale, pertanto questo ci consente di fare in modo che se magari c'era qualche operatore che prevedeva in quella zona di metterci un altro megastore rimane poi bloccato. In quella zona poi è già previsto un insediamento di un albergo e di un motel, però questa variante non è che porta allo stravolgimento degli standard già previsti, rimane tutto uguale è solo una variante rispetto all'attuazione del nuovo piano commerciale. Io su questo non avrei altro da aggiungere per cui se ci sono degli interventi, poi abbiamo in sala l'architetto Saviello, che è il nostro tecnico che ha arredato appunto questa variante che è disponibile a dare tutte le spiegazioni possibili e immaginabili. Consigliere Toppeta."

Toppeta: "Ripeto Buonasera. Allora la variante alle norme tecniche di attuazione del PRG. Le nostre osservazioni sono le seguenti: per quanto riguarda i dg2 e dg3, quindi parliamo dell'area a nord della Rho-Monza e a ovest della strada Varesina, si parla di un totale ancora da edificare di 6600mq. Dalla relazione si evince che l'area, proprietà ALTEC, comporta 2637mq. noi abbiamo appreso durante la conferenza dei capigruppo del 28 Febbraio, che la differenza, pur essendo di proprietà ALTEC, è da intendersi a standard queste informazione mancava dalla vostra delibera quindi ne prendiamo atto e la diamo per acquisita. Sempre nella conferenza dei capigruppo del 28 Febbraio, abbiamo appreso che i parcheggi attinenti le strutture di grande distribuzione, e per queste strutture noi intendiamo Esselunga, Decathlon e Castorama, questi parcheggi devono ancora essere acquisiti dal Comune di Baranzate, che avrebbe dovuto acquisirle dal '91; come abbiamo d'altra parte già detto in sede di conferenza di capigruppo noi riconfermiamo, perché questa è la sede ovviamente ufficiale e formale, riconfermiamo la nostra raccomandazione, cioè che nel momento in cui si va a convenzione, a firmare una convenzione per quel parcheggio è indispensabile che

venga presentato in Consiglio comunale e che si tenga conto dell'esigenza di dare soprattutto un indirizzo a uso pubblico di quell'area di parcheggio, in particolare vista la carenza di parcheggi, per quanto riguarda tutta l'area confinante sulla Varesina, dove c'è un'alta concentrazione di fabbricati, tantissima popolazione ma nessun parcheggio, per cui siccome oggi esistono delle difficoltà all'utilizzo pubblico dei parcheggi attinenti le grandi strutture della grande distribuzione, è fondamentale che in questa convenzione venga trasferito il beneficio d'uso di quei parcheggi.

Per quanto riguarda invece l'area dg1, quindi l'area a sud della Rho- Monza e sempre ad ovest della Varesina, anche qui nella conferenza dei capigruppo del 28 Febbraio abbiamo appreso che il Comune di Bollate aveva già e di fatto adesso noi entriamo nel merito di questa delibera, presentato una variante alle norme tecniche di attuazione, ma ci è stato detto che il Commissario prefettizio di Baranzate nel 2002, quindi il primo commissariamento, non l'aveva accettata né aveva comunicato la mancata accettazione a Bollate, che avendo ripreso la competenza su Baranzate (è un romanzo senza fine) aveva approvato nel 2004 il piano di lottizzazione nel frattempo presentato dalle proprietà dei lotti; quindi oggi questa delibera si deve colmare il vuoto documentale di fatto, quindi l'aspetto formale. Anche qui evidentemente nessuna obiezione da parte nostra grazie alle informazioni che ci sono state date il 28, quindi prendiamo buona nota anche di questo tipo di informazione e ne siamo contenti. Però chiaramente poi arrivano le domande...

Allora per il dg1, quindi stiamo sempre parlando di quest'area tutta da edificare da quello che si capisce (beh veramente non tutta perché di fatto si sta parlando di 25mila mq su 65mila quindi quasi un terzo, e non è poco, anche perché nel mio immaginario, quella era una delle poche aree verdi a disposizione di Baranzate, me la sono vista togliere dai piedi, pensavo di passeggiarci magari con una piantumazione di abeti oppure di tigli e invece ci verrà mi si dice un motel). Bene allora sono stati previsti insediamenti commerciali ben... è stato ben chiaro che la responsabilità non è questa amministrazione, quindi il progetto è bollatese e quindi a Cesare quel che è di Cesare, però non è detta l'ultima parola, perché lì ancora c'è verde. Allora ci si dice che avete previsto insediamenti commerciali di medie dimensioni, e quindi qui l'oggetto della delibera, perché era area destinata a terziario, però non era ancora stato definito che tipo di terziario, allora si dice che le pezzature, quindi ogni lotto deve essere da 2500mq per quanto riguarda il commercio, e per il commercio 2500 mq significa area di vendita il che vuol dire che quando poi ci si mette intorno i servizi relativi all'area di vendita può diventare qualcosa di più, però rimane stabilito 2500mq. Precedentemente ho qui una domanda: "nella delibera di Bollate che pezzatura era prevista?". L'altra domanda è: "perché per quest'area avete previsto la monetizzazione delle aree per standard urbanistici?" cioè avere in soldi ciò che normalmente si ottiene in servizi sull'area, non so per dire si chiede di costruire un giardino e il Comune può rinunciare e si fa dare in soldi il costo relativo al giardino, e quindi qui la domanda: perché per quest'area avete previsto la monetizzazione delle aree per standard urbanistici? Nella conferenza dei capigruppo del 28n Febbraio abbiamo appreso che i progetti edificatori dei proprietari sono stati approvati dal Comune di Bollate e dal Commissario prefettizio di Baranzate; e quindi ecco perché io sostenevo che lì non ci sono ancora mattoni né cemento, manca la convenzione da firmare e una delle firme della convenzione è quella dell'amministrazione del Comune di Baranzate, ci vuole la firma di Corbari per metterci un chilo di cemento su quel prato. È chiaro? Quindi è vero che c'era un progetto del Comune di Bollate m per metterci un chilo di cemento ci vuole la firma di Corbari. Quindi manca solo la convenzione da firmare ma prima della firma si è detto in sede di conferenza dei servizi, dalla parte tecnica, "i progetti sono modificabili". E quindi che parte avete avuto finora nel progetto per quest'area? Da quello che ho capito nessuna parte. Intendete coinvolgere questo Consiglio comunale sui progetti in essere, prima della firma della convenzione o no? Perché noi i progetti non gli abbiamo mai visti e i progetti ci sono. La parte tecnica in Conferenza di capigruppo ha detto che ci sono le sagome, ci sono le aree destinate a parcheggio, quindi il progetto fisicamente c'è... la volumetria e tutto il resto. Sì il progetto c'è. Ci vuole la firma di Corbari perché questo progetto si trasformi in mattoni, cemento e altro. Quindi fino a quando noi non abbiamo visto il progetto e fin quando non siamo stati coinvolti noi per il momento a questa delibera votiamo no. Grazie".

Corbari: "Prego l'assessore... Consigliere Di Bitonto".

Dibitonto: " Sì ecco. Allora per quanto riguarda questa adozione sulla variante io già la conoscevo nel 2004, nel 2003 era già stata portata se non mi sbaglio, e quindi eravamo riusciti, io essendo il Consigliere comunale a Bollate di Alleanza Nazionale, avevamo visto in Commissione questa documentazione; e all'epoca era stata anche una documentazione abbastanza completa per quanto riguardava questo insediamento. Chiaramente io non perché mi trovassi all'opposizione, ma bensì non accettavo come baranzatese un insediamento così forte e pesante andava a diminuire lo standard che da 24 e qualcosa che abbiamo scendiamo siamo già credo ai 12,5/13 quindi molto spazio per poter dare possibilità a questi signori di potersi muovere come vogliono, anche qui era molto discutibile. Per quanto riguarda invece la cobertura per il quale loro potevano anche costruire, e io almeno non voglio ricordar male, ma se non mi sbaglio erano 150mq non 2500. Adesso io non so se sono state fatte modifiche nel percorso con il Commissario o quant'altro non ho seguito più questa vicenda. Io so solo che ci siamo fermati a non prendere assolutamente in considerazione proprio come insediamento forte su questo territorio, anche perché oltretutto abbiamo

detto che devono sorgere un albergo, un centro piccolo che sia commerciale e dunque noi su questo piano proprio dell'adozione no...ma poi un'altra cosa che io ho rilevato, ma è vero quello che ha detto adesso Toppeta, cioè qui sono tutte cose modificabili, qui ci hanno bisogno e volessero fare qualsiasi cosa devono chiedere sempre la firma del nostro sindaco e quindi noi andremmo a modificare il vecchio Prg. Ma se noi siamo in procinto di presentare, di avere un documento come il nuovo piano di governo del territorio, non riesco a capire o questi qua si vogliono adattare, ma adesso io non voglio essere presuntuoso perché magari tecnicamente l'architetto Saviello potrebbe darci un chiarimento sicuramente superiore, ma noi comunque non riteniamo opportuno che questa delibera, anche a oggi se dicono che sia praticamente ormai in una fase avanzata e che siamo...siamo...siete obbligati a votare, e dunque ognuno se ne assumerà le proprie responsabilità. Io comunque su questa delibera anch'io sicuramente voterò no. Grazie".

Corbari: "Consigliere Isaia."

Isaia: "Buonasera. Mi voglio allacciare un attimo a quanto detto dal consigliere Toppeta sul fatto che si renda indispensabile la firma del nostro Consiglio, in particolare del sindaco, per approvare questa variante che venga effettuata. Siamo pienamente d'accordo sul fatto che il Consiglio comunale venga interpellato e gli venga reso noto il progetto perché realmente nessuno di noi l'ha mai visto, anche se approvato da altri, e chiederemmo anche noi del perché sulla monetizzazione delle aree che era stata stabilita, in più semmai si dovesse arrivare che la maggioranza, quindi voi, approvate questo progetto, che si possa almeno discutere sull'impatto ambientale e su una architettura che segua tutti i crismi per salvaguardare il più possibile l'ambiente, visto che si verrebbe a creare un ulteriore inquinamento di questa zona. Quindi anche noi siamo contro questa mozione e la votiamo no. Grazie."

Corbari: "Dunque io rispondo direttamente a questa mozione se non ci sono delle risposte tecniche che volete io risponderei invece in termini pratici. In termini pratici voglio dire questo: che noi rispetto a questo piano di lottizzazione non possiamo tirarci indietro perché è già stato approvato e tutto quanto, per cui dobbiamo andare avanti. La convenzione la dovremo firmare, anche perché altrimenti molto probabilmente il Comune di Baranzate sarebbe costretto a pagare dei danni, però come avete detto io dico giustamente, perché le cose giuste vanno riconosciute, volete partecipare e vedere questo progetto. Io vi dico che noi questo progetto, perché adesso c'è un progetto ma è un planivolumetrico, il progetto vero e proprio non è stato ancora steso, non l'abbiamo ancora visto, non c'è, per cui quando ci sarà il progetto sarà fatto il piano dell'urbanizzazione e tutto quanto. Tutto quanto verrà proposto, verrà portato prima nella commissione della pianificazione del territorio, che penso che a quel punto avremo già istituito perché dal giorno 9 potremo istituire le commissioni perché andrà in vigore il nostro statuto pertanto è il mio impegno personale di portare alla commissione pianificazione del territorio il progetto, tutto quanto riguarda quell'area, perché vi devo anche dire, qui in sala qualcuno c'è magari si ricorda, io facevo parte del consiglio di circoscrizione e quando fu presentato questo progetto fui uno di quelli che era contro. Paolo si ricorda, Barillà si ricorda che c'ero. Alla fine quando chi lo esprimeva ha fatto di tutto per farcelo digerire ho detto "ma che almeno le risorse ricadano sul territorio di Baranzate". Queste sono le mie frasi di allora. Adesso è vero la responsabilità rispetto a questa firma è la mia, è chiaro che siccome io l'ho detto in campagna elettorale e continuo a proclamarlo, e desidererei che sul nostro territorio quello che viene insediato sia un insediamento a misura d'uomo e pertanto io dico questo nuovo progetto, quando ci sarà presentato con tutte quelle che saranno le opere di urbanizzazione, come ho detto prima, lo presenterò, lo mostrerò, lo porteremo poi in Consiglio comunale in modo che tutti siano edotti e possano vedere questo nuovo insediamento. Rispetto alla monetizzazione non è che andiamo a chiedere la monetizzazione in cambio di opere da non fare, è un discorso diverso, cioè se ci sono delle opere che magari in un primo momento gli operatori erano tenuti a fare e che noi magari riteniamo che siano superflue perché ne abbelliscono e ci danno spazio è inutile che gli facciamo fare magari delle cose che a noi non interessano ed è più giusto che ce le monetizzino, però anche questo nel momento stesso in cui noi andremo a presentare questo progetto verrà valutata e la valuteremo insieme, la valuterà la commissione pianificazione del territorio e la valuterà il Consiglio comunale. Noi è chiaro che rispetto a questa delibera come maggioranza voteremo sì, perché siccome non possiamo tirarci indietro non vogliamo neanche perdere ulteriore tempo, perché è già quasi un anno che siamo qui a fare i consiglieri comunali, l'impegno è gravosissimo, non gravoso, gravosissimo, io sto vivendo proprio in questo ultimo mese tutto il peso di questa cosa e le perdite di tempo che sono previste nelle amministrazioni pubbliche sono veramente una cosa che stronca. Allora questa cosa noi non possiamo tirarci indietro, dobbiamo andare avanti, la voteremo, però l'impegno mio e della maggioranza è di presentare tutto il progetto con tutta quella che sarà poi il discorso urbanistico, presentarla in Commissione e presentarla in Consiglio comunale. Se non ci sono altre osservazioni passerei alla votazione. Non ci sono altre osservazioni. Grazie architetto."

Allora per questa mozione l'adozione delle varianti chi è favorevole? Per la delibera scusate ma stasera sono un po' in crisi. Ok. Chi è contrario? Ok. Nessuno che si astiene? Grazie.

Allora sempre riferito a questa delibera ci sono altre due delibere che riguardano specificatamente i tempi per la firma della convenzione. Siccome la scadenza per la firma di queste convenzioni era l'8 Marzo, gli operatori hanno chiesto una proroga, hanno chiesto 6 mesi di proroga per poter firmare la convenzione. È chiaro che questo a questo punto ci va anche bene perché abbiamo modo di vedere i progetti, di portarli come ho detto prima in Consiglio comunale, però nello stesso tempo stiamo facendo fretta sugli operatori, perché l'ho detto prima perdere tempo su delle cose che si è costretti a fare è assurdo, e allora su questa cosa il nostro gruppo (lascio la parola al capogruppo) ha presentato una mozione, un emendamento, sono proprio fuori scusatemi ma è da stamattina che sono..."

Il capogruppo: "Sì questa delibera propone di allungare i termini da 18 a 24 mesi. Praticamente allungare di 6 mesi i termini per l'iter. Ho presentato un emendamento per ridurlo a 4, quindi da 18 a 22, perché crediamo che questo prolungamento sia più che sufficiente per acquisire il parere della Provincia sulla viabilità circostante. Questa è la ragione per cui era stata chiesta questa proroga da 18 a 24 mesi, per la firma della convenzione. Quindi quest'emendamento diciamo è proprio per cercare di accelerare i tempi e per far sì che comunque questi progetti abbiano un termine e non si perda altro tempo. Grazie."

Corbari: "c'è qualche altro intervento su questa delibera? Sull'emendamento? Prima di passare...no se c'è qualche intervento rispetto alla delibera, perché io ho dimenticato una risposta...se preferite...rispetto al dg2 rispetto al discorso del parcheggio del dg2/2 e del dg2/3. allora come aveva detto Toppeta, purtroppo questa è una delle ultime cose scoperte: Bollate rispetto a tantissimi interventi fatti sul territorio di Baranzate non ha chiuso le pratiche. C'è l'architetto Saviello, che voi avete visto qui al mio fianco prima, che sta recuperando tutte queste pratiche per chiuderle, perché Bollate non le ha chiuse. Sono in sospeso, ci sono delle vie dove dovrebbero essere già di proprietà del Comune di Baranzate; faccio un esempio per tutti: la via Don Guanella dove abito io non è ancora passata al Comune. Io abito lì, abbiamo fatto la cooperativa nel '74, sono 32 anni e il Comune di Bollate non ha fatto queste cose. La pratica del dg2/2 e del dg2/3 doveva essere chiusa nel '91, doveva essere chiusa nel '95, siamo ancora qui, non è ancora chiusa. Devo dire però che su nostra sollecitazione, abbiamo da parte del notaio, di cui mi sfugge il nome, la richiesta della documentazione e tutto quanto per chiudere questa pratica; per cui nelle more della chiusura di questa pratica terremo conto di quello che ha detto Toppeta parlando con gli operatori vedere che strada abbiamo da seguire. Per cui adesso dovremmo votare l'emendamento, a no sulla delibera Toppeta aveva qualcosa da dire, allora su questa delibera, sulla proroga."

Toppeta: "Scusate. Io sarei dell'opinione che per quanto riguarda l'emendamento per portare il termine da 18 a 22 venga votato dalla maggioranza e poi entriamo nel merito della delibera. Questa la mia proposta."

Corbari: "Ok va bene. Allora sull'emendamento chi è che è d'accordo? Chi è favorevole? Contrari? Astenuti nessuno. Allora la parola per entrare in merito alla delibera."

Toppeta: "Allora per quanto riguarda la delibera qui stiamo parlando evidentemente del piano di lottizzazione del dg1/1 in via Acquileia, quindi parliamo della zona di cui abbiamo parlato prima a sud della Rho- Monza e a ovest della Varesina, si chiede la proroga del termine per la stipula della convenzione tra Comune e lottizzanti, Esselunga e Multiservices, perché quell'area è di proprietà di Esselunga e Multiservices. Costoro avevano chiesto di spostare la firma della convenzione di 18 mesi con l'emendamento qui presentato dalla maggioranza si porta a 22. allora noi in proposito proprio per tutto quello che abbiamo detto precedentemente...da 18 a 24? Ok. Per tutto quello che abbiamo detto precedentemente..."

Corbari: "No cioè scusate facciamo un chiarimento perché altrimenti c'è confusione no? Allora i 18 mesi scadevano l'8 di Marzo allora loro hanno chiesto il 18 di fare altri 6 mesi per portarli a 24. Allora noi abbiamo detto 2 mesi e meno...no mica che si pensa che partiamo adesso coi 18 mesi..."

Toppeta: "Ma infatti avevo inteso bene...da 18 a 22. Ok ci siamo capiti. Allora al di là di questo particolare noi per le ragioni che abbiamo detto prima e per dare l'opportunità al Consiglio comunale e all'eventuale Commissione che si creerà di analizzare in modo molto dettagliato il progetto, noi ovviamente saremo favorevoli allo spostamento del termine, proprio perché abbiamo bisogno di verificarlo, però noi abbiamo deciso di presentare una mozione e purtroppo lo abbiamo potuto fare prima perché i termini erano evidentemente scaduti quando noi abbiamo acquisito la notizia era troppo tardi. Avremmo potuto presentare un emendamento...ve beh adesso i particolari sono questi: noi in pratica saremmo dell'opinione di votare favorevolmente a questa delibera di proroga per poter vedere il progetto però chiediamo di approvare tutti la nostra mozione che impegna la Giunta comunale a portare a conoscenza del Consiglio comunale il progetto edificatorio per acquisirne il parere. Quindi il progetto prime di essere firmato con convenzione dovrebbe essere portato a conoscenza del Consiglio comunale per acquisirne il parere, e quindi per una discussione nel merito. Quindi questa mozione noi la presentiamo e vorremmo che venisse votata, cioè se approvata

voteremo a favore della delibera, se non viene approvata questa nostra mozione voteremo contro la delibera stessa.

E se lo passiamo come emendamento?”

Corbari: “Io non sono un tecnico per cui mi affido a chi è più esperto di me. Non posso... l'impegno c'è lo già espresso prima...”

Toppeta: “No ma dal punto di vista sostanziale io sono disponibile ovviamente a recepire il messaggio che mi è stato inviato, mi sembra opportuno però che venga verbalizzato in un qualche modo...poi se è...sì l'ho consegnata lì. Ah no ok la consegno. Allora in pratica consiste in due righe. Presso tutto quello che c'è da premettere e che vi risparmio si impegna la Giunta comunale a portare a conoscenza del Consiglio comunale il progetto edificatorio per acquisirne il parere. Questo lo possiamo considerare anche come un emendamento più che una mozione.”

Prisciandaro: “Scusa per precisare. Per progetto edificatorio cosa intendete? Perché ci sono due fasi per chiarirci. C'erano il piano di lottizzazione, che è un planovolumetrico, dove dice qui facciamo il parcheggio, qui distribuiamo i volumi, e c'è un progetto edilizio. Sono due fasi. Allora il piano di lottizzazione è materia del consiglio comunale che è già stato approvato. Il progetto edilizio è materia dell'ufficio tecnico, cioè ormai con le leggi vigenti è l'ufficio tecnico che dà il parere la Commissione edilizia al massimo là dove è prevista. Ecco cosa intendete? Che venga illustrato il piano di lottizzazione approvato dal Consiglio comunale di Bollate o il progetto, l'edificio, l'albergo, il colore dei mattoni, come quante stanze è, ecc...? Per intenderci.”

Toppeta: “Allora è fuori discussione da quello che ho detto prima, che noi vorremmo ripartire da zero. No? Chiedo scusa. Allora il nostro desiderio ripartire da zero. Lì c'è un prato e vediamo che si può fare. Eh insomma noi vorremmo ripartire da zero perché ci siamo ritrovati questa cosa ripeto senza saperlo almeno per quanto mi riguarda personalmente ripeto il prato mi è stato sfilato da sotto i piedi. Quindi l'ideale per me sarebbe ricominciare da zero. Voi mi dite, Corbari ha detto “c'è non ne possiamo fare a meno, è lì”. Allora vediamo che cosa possiamo fare per ammorbidire la medicina amara, mi scusino i medici, eh? Vediamo come possiamo evitare al massimo il danno che si procurerà. Vediamo a che livello possiamo intervenire. Quindi analizzate tecnicamente, oltre che ovviamente politicamente, la posizione, la situazione e ovunque si possa intervenire, interveniamo. Allora quindi quello che noi vorremmo acquisire questa sera è la certezza politica che la vostra sensibilità, nel momento in cui abbiamo detto che lì non si mette un chilo di cemento senza la firma di Corbari, vorrei che questa sensibilità si trasformasse in una decisione, cioè che non faremo nulla senza coinvolgere questo Consiglio comunale, in modo che nessuno poi si ritrova ad essere padre di un qualche cosa senza averci messo neanche un semino. È chiaro? Allora se questo non si può fare, nel senso che voi ritenete che ormai i giochi siano fatti, che lì tutte le piante sono state messe a dimora, che le cose sono chiuse, portatela avanti da sola, noi la firma non ce la mettiamo su questa meravigliosa opera d'arte...”

Corbari: “Il problema è che la firma vostra non serve...”

Toppeta: “No no ma non ve la daremo...non è che...”

Corbari: “No ma a parte le battute...”

Toppeta: “Anche se non serve non ve la daremo...la responsabilità ve la prendete...”

Corbari: “Allora io dico siccome c'è questo progetto planivolumetrico c'è, allora ad un certo punto coinvolgervi su questo è chiaro che, io l'ho detto prima e lo ripeto, il coinvolgimento ci sarà. Rispetto a quello che si possa o meno modificare però io in questo momento non ve lo so dire se questo piano, perché non sono un tecnico, cioè io dico la disponibilità a mettere sul tavolo ok è punto.”

Toppeta: “Allora la votiamo e chiuso.”

Corbari: “Ok. Dopodiché se quello che è stato presentato o meno è modificabile non lo so. Se non lo possiamo fare non lo faremo.”

Toppeta: “Ma vedremo. Certo. Lo valuteremo.”

Corbari: “Allora la parola a Pagliato.”

Pagliato: “Volevo chiedere la sospensione per un incontro a livello di capigruppo proprio per vedere le modalità, perché ho il timore che siamo andati un pochino oltre, quindi volevo essere sicuro che le procedure almeno riusciamo a concordarle e a stabilirle, perché altrimenti ho l'impressione che stiamo sovrapponendo un po' di discorsi. Quindi se siete d'accordo...”

Chiedo se possibile ne parliamo. Ne parliamo insieme in questo momento, decidiamo come fare come metodo di lavoro perché altrimenti si ingarbuglia...”

Corbari: “No allora io direi sospendiamo per cinque minuti così capigruppo si trovano e parlano, se no ci infiliamo in un imbuto e non ce la caviamo più. Dai cinque minuti di sospensione.”

Riprende la seduta **Toppeta:** “Allora riprendo da dove mi ero fermato. Allora cerco di fare chiarezza a me stesso, ai miei amici consiglieri in modo che sia ben chiaro il che cosa stiamo parlando e quali erano le nostre richieste. Allora noi stiamo parlando di un progetto su quell'area, che abbiamo detto trovarsi a sud della Rho- Monza e a sud della Varesina, dove dovrebbe venire un motel, dove dovrebbero venire delle attività commerciali, con pezzature fino 2500 mq. Allora riconfermo e riconfermiamo in modo categorico, il progetto non ci piace. E quindi questo non venga dimenticato. Bene. La delibera che siamo chiamati a votare e la richiesta da parte dei proprietari di quell'area, con i loro relativi progetti, la richiesta di proroga dei termini di scadenza entro i quali avrebbero dovuto firmare la convenzione col Comune. Perché hanno chiesto questa proroga? Perché dicono “siccome il progetto viabilistico Rho- Monza / variante Varesina non è ancora ben definito, vogliamo capire con la Provincia di Milano quale sarà l'effettiva strada, i transiti e questo è comprensibile, cioè la proprietà dice prima di mettere mano ad un progetto voglio vedere se si riuscirà ad entrare dalla Rho- Monza e dalla Varesina in questi centri. Quindi mi è chiaro. E quindi è una richiesta di proroga in attesa di acquisire informazioni con la Provincia. Visto che a noi il progetto non ci piace, uno che ci chiede la proroga gliela do volentieri. Però avevamo presentato un documento che avevamo mozione perché siamo inesperti, siamo ragazzi di primo pelo e quindi avremmo potuto chiamarlo in un altro modo, ma il contenuto è quello che ci interessa. Avevamo detto che comunque in ogni caso prima di andare a realizzazione venisse portato all'attenzione di tutti perché nessuno si sentisse responsabilizzato dalla popolazione di aver dato il proprio contributo alla realizzazione di un qualche cosa, verso la quale c'era contrarietà. Ecco il nostro spirito. Vogliamo essere coinvolti, perché se dobbiamo prenderci la nostra responsabilità ce la vogliamo prendere a ragion veduta. Quindi il progetto lo vogliamo vedere. Allora cosa ci dice l'amministrazione dal punto di vista formale. Dal punto di vista formale dice “non può più essere sottoposto all'attenzione del consiglio comunale. La legge non lo prevede. Consiglio comunale quello di Bollate l'ha già approvato e il Consiglio comunale di Baranzate rappresentato dal Commissario prefettizio l'ha già approvato. Quindi questo Consiglio comunale non lo può più approvare, né prendere in considerazione, né esprimere un parere. Questo ci dice l'amministrazione comunale. Da un punto di vista formale, ma da un punto di vista sostanziale abbiamo condiviso questa sera che ovunque possiamo mettere mano metteremo mano. Quindi l'amministrazione comunale, la maggioranza, giura in questa sede che sottoporrà e condividerà il progetto nella sede opportuna, che potrebbe la Conferenza capigruppo, nella Commissione che si dovrà creare, dove comunque si cercherà di mitigare l'impatto di questi progetti. Tutto quello che abbiamo condiviso questa sera pochi minuti fa è questo. Quindi noi a questo punto trattandosi ripeto di votare solo sulla proroga, perché non è che qui stiamo votando sul progetto ma sulla proroga, della stipula della convenzione, noi concluderemo votando a favore di questa proroga prendendo il giuramento come impegno assolutamente alto e quindi per questa ragione voteremo a favore di questa delibera di proroga della stipula della convenzione. Grazie.”

Corbari: “C'è qualche altro intervento? Consigliere Di Bitonto.”

Dibitonto: “Grazie Presidente. Allora qui non si tratta di aver delle promesse da parte dell'amministrazione o che uno mi faccia un giuramento o meno, anche perché si tratta di avere un comportamento che rispecchi la regolarità dell'operazione in se stessa. Sulla proroga del termine per la stipula io ho questa convinzione... abbiamo parlato prima anche con Franco Cesaratto o il vicesindaco, abbiamo fatto un momentino sforzandoci la memoria, ricordare su Bollate se si è verificata questa cosa o non si fosse mai verificata. È vero si è verificata in un caso ma in tantissimi altri, che mi ricordo io, la situazione non veniva assolutamente presa in considerazione. Ma perché non veniva presa in considerazione? Perché ad esempio come in questo caso specifico che noi stiamo parlando della proroga del dg1/1 e del dg1/2, due delibere una legata all'altro giusto? Ecco sono stati intanto approvati giustamente con delibera del Consiglio comunale di Bollate, che l'avevano fatto tra il '79 e l'80, nella seduta appunto dell'aprile del 2004 e rettificata dal Commissario prefettizio nostro di Baranzate, come ha detto adesso l'Alfredo Toppeta. Poi, a prescindere che c'è stata anche la deliberazione numero 67 riportata avanti sempre nel settembre del 2004, è che in pari data comunque è stato demandato anche l'incarico di espletamento di tutti gli atti inerenti e conseguente al fine di conferire l'efficacia del piano di lottizzazione al responsabile all'area programmazione e gestione del territorio. Cosa vuol dire? Vuol dire che è opportuno stabile che le competenze per il caso specifico sono atto

dovuto da parte del dirigente incaricato a rilasciarne l'eventuale proroga. Ecco perché dico che non è una competenza del Consiglio comunale a mio parere. Il Consiglio comunale, per l'amor di Dio, potremmo anche su questa grandissima fiducia inoltrata ma non ha nessun senso. Mi dicono che così non è, io insisto dire che voterò contro anche questa proroga non perché non gliela voglio dare ma perché bensì ognuno di noi si deve assumere la propria responsabilità, è questa la finalità. Ognuno ci assumiamo la responsabilità. Se non è di competenza nostra che siano gli uffici a prendersela. Perché dovremmo farlo noi quando non dovremmo essere noi preposti a questo incarico? Dunque tanto per essere chiaro, per me queste delibere, a mio avviso e parere, sarebbero proprio da ritirare e da rimandare al mittente che in questo caso gli uffici tecnici, i quali dovrebbero assumersi la loro responsabilità e decidere loro. Contrariamente se così non fosse beh io comunque l'ho detto prima in riunione di capigruppo quando abbiamo fatto la sospensiva, ma io questa così comunque non la voto. Ma con questo non è che io non parteciperò a vedere eventuali progetti, collaborare e vedere così via, ma manteniamo quelle che sono le responsabilità di ognuno di noi. A noi se tocca lo facciamo ma se non tocca non vedo perché lo dobbiamo fare. Grazie."

Corbari: "C'è qualcun altro? Consigliere Isaia."

Isaia: "Vorrei semplicemente puntualizzare una cosa. Secondo me qui non si tratta di prendere così una decisione su votare o no un votare uno spostamento di una data, ma apprezzo molto di più quanto è stato detto sia con noi capigruppo che col Sindaco, l'impegno che seppur trovandoci di fronte ad una situazione di fatto già stabilita su cui non si potrà forse fare molto, che almeno si cerchi nei limiti e nelle possibilità che verranno date a questa amministrazione di poter intervenire, che tutti noi ne fossimo a conoscenza e che la cittadinanza ne fosse a conoscenza, proprio e ribadisco per evitare un cruento impatto ambientale, che magari molte multinazionali non prendono neanche in considerazione, perché io non credo che a un Esselunga possa interessare il cittadino di Baranzate, cioè non gliene frega assolutamente niente, lui pensa esclusivamente a quanto può avere di ritorno da questa sua opera. Quindi una discussione prolungata su un allungamento di una data secondo me, a noi fa anche comodo perché egoisticamente riusciremo forse a prendere visione e a entrare nel merito per poter fare un qualche cosa che non dia solo lustro a questi potenti della Terra di fare quello che vogliono, ma se avremo la possibilità di intervenire per evitare un disastro forse ancora maggiore che Bollate ci ha dato come eredità. Grazie. Ah scusi, e quindi noi votiamo a favore di questo allungamento di proroga perché non è un fatto che ritengo da non votare. Grazie."

Corbari: "La parola al consigliere Uboldi."

Uboldi: "Buonasera a tutti. No io volevo solo fare una piccola osservazione relativamente a quelli che sembrano essere i pareri sul piano di lottizzazione approvato in passato. Come penso tutti voi sappiate io ero allora il Presidente di Circoscrizione e allora questo piano di lottizzazione è passato in Consiglio di Circoscrizione prima dell'approvazione nel Consiglio comunale. Volevo solo precisare che nel dibattito che ha seguito la presentazione del piano di lottizzazione alla fine si è concluso se ricordo bene con una votazione favorevole del piano. Favorevole ma diciamo che non ha avuto un voto, una spaccatura, cioè il Consiglio non si è spaccato su questo piano, ha presentato un voto congiunto. Quindi volevo precisare a onore della cronaca che comunque anche persone che stanno sì da questa parte che dall'altra parte del tavolo, o comunque che sono anche in questa sala hanno approvato, più che approvato perché non era compito del Consiglio approvare, hanno dato parere favorevole a questo piano di lottizzazione. Quindi adesso vedere che ci sono questi pareri così fortemente negativi mi coglie un po' impreparato ecco visto che allora non c'era questa opposizione al piano di lottizzazione. Grazie."

Corbari: "Allora prima di passare alla votazione volevo anch'io fare una precisazione. Il discorso è che questo piano di lottizzazione è stato approvato in Consiglio comunale da Bollate, è passato al Consiglio di Circoscrizione però evidentemente i pareri del Consiglio di Circoscrizione erano pareri scritti sull'acqua o sul ghiaccio se meglio volete, perché anche se si fosse detto di no il piano andava comunque avanti. La cosa che si era ottenuta, mi ricollego con quello che dice Davide, si era ottenuto che appunto i soldi che sarebbero entrati da quel piano sarebbero ricaduti sul territorio di Baranzate. Adesso ci siamo noi è chiaro che quei soldi ricadono per forza sul nostro territorio. Tornando alla discussione di prima voglio dire questo, che questo piano, come è stato detto, non può tornare in Consiglio comunale perché è già stato approvato. Benissimo però l'impegno mio è di mettere sul tavolo questo progetto alla luce del sole di fronte a tutte le componenti di questo Consiglio comunale, ognuno di noi farà le sue osservazioni; se e nostre osservazioni che faremo potranno essere accettate benissimo vorrà dire allora che il lavoro che stiamo facendo è un lavoro proficuo, un lavoro positivo, che va nella direzione che tutti noi seduti a questi tavoli ci diamo. Se ci diranno "guardate che lì non potete fare niente" benissimo, però noi abbiamo operato in modo tale da poter intervenire e questo qui è già una parte positiva, perché vuol dire che tutti noi che siamo seduti qui non subiamo passivamente quello che ci viene sottoposto ma lo discutiamo. Però poi abbiamo un altro passo da fare perché le nuove tecniche di costruzione prevedono architettura biologica, prevedono i pannelli solari,

prevedono queste cose, allora a quel punto è chiaro che potremo intervenire rispetto a quella che sarà la costruzione vera e propria, e lì ci sarà l'impegno di tutti noi ancora di intervenire affinché l'impatto della costruzione non sia per il nostro territorio un impatto deleterio. Questo io direi che è un impegno mio personale, della Giunta, ma è un impegno che penso di esprimere il parere i Consiglieri, è un parere del Consiglio comunale di Baranzate, per cui questo Consiglio va nella direzione, io l'ho detto fin dall'inizio, questo Consiglio deve elaborare insieme perché rispetto a quello che andremo a fare sul territorio di Baranzate è talmente importante e quindi tutti quanti dobbiamo essere coinvolti perché quello che faremo per i baranzatesi poi la dopo la responsabilità sarà nostra non sarà solo del Sindaco o della maggioranza, ma io voglio coinvolgere tutti perché la responsabilità dovrà essere di tutti. Per cui a questo punto io direi, siccome le due delibere sono le stesse, votiamo prima la prima e poi votiamo la seconda ok? Allora passiamo alla votazione della delibera...ah scusi. No il segretario, dottor Sparagna vuol dare una risposta al consigliere Di Bitonto."

Il segretario: "Buonasera, segretario comunale. Il consigliere Di Bitonto poneva la questione se rientra nella competenza del Consiglio comunale votare la proroga. Si rientra nelle competenze del Consiglio comunale perché il piano di lottizzazione è stato approvato dal Consiglio comunale e una delle parti del piano di lottizzazione è la convenzione, quindi andando a modificare un atto approvato dal Consiglio comunale lo stesso Consiglio comunale che è competente per la relativa modifica. Solo per la competenza non ho detto che il Consiglio comunale deve votare a favore."

Corbari: "Bene allora passiamo alla votazione della delibera numero 3. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti nessuno."

Votiamo per l'immediata eseguibilità si dice così. Chi è favorevole? Contrari?

Ecco la stessa votazione per l'emendamento per la riduzione dei termini. Allora chi è favorevole all'emendamento? Chi è contrario? Chi si astiene per cortesia? Astenuti nessuno."

L'emendamento è stato approvato. Passiamo alla delibera numero 4 che ha gli stessi termini riferita all'altra lotto. Allora chi è favorevole? I contrari? Per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Contrario? Allora abbiamo finito."

Allora io a questo punto volevo salutare e scusarmi ma devo abbandonare il Consiglio comunale perché ho dei problemi familiari, per cui la discussione sulle mozioni...prego."

Toppeta: "Pongo una questione direi formale, io avrei un'interrogazione a proposito dell'area Esselunga che credo che sia molto importante, soprattutto che il Sindaco la conosca. Quindi se voi che accettate che io, prima che lui si allontani, legga quest'interrogazione... mi pare importante che io la spieghi un secondo. È molto rapida la cosa. Va bene? Allora ci risulta, quindi deve essere verificato, che la Esselunga Spa avesse contratto con il Comune di Bollate l'obbligo convenzionale di realizzare una connessione tra la viabilità normale e il centro commerciale per un importo di 1 miliardo di lire. Risultando l'opera non realizzata, ha incamerato il Comune di Bollate o di Baranzate la cifra corrispondente? Allora siccome è una cosa in tempi di carenza di risorse se questa informazione è utile io vorrei una percentuale."

Corbari: "Allora io direi che questa è...finito? Finito Alfredo? Hai finito di leggerla? Allora io devo anche dirvi che su questa convenzione dell'Esselunga, mi rifaccio sempre all'architetto Saviello che è qua, ci sta lavorando e sta lavorando parecchio per capire com'è effettivamente tutta la convenzione. Io vi devo dire che la convenzione l'ho già letta due volte. Ce l'ho là dentro il mio cassetto e tutte le volte che la leggo la convenzione di tutto il centro commerciale trovo qualcosa di nuovo. Io mi affido come ci affidiamo tutti noi all'architetto Saviello perché queste cose le tiri fuori e ce ne faccia presente. Comunque grazie e buona serata a tutti. Lascerei adesso la presidenza al vicesindaco Cesaratto."

Cesaratto: "Buonasera. Allora possiamo proseguire con l'ordine del giorno, col quinto punto, ed è la discussione della mozione presentata dal gruppo Baranzate Democratica e Solidale ad oggetto: censimento delle attività produttive. Chi relaziona? Consigliere Toppeta."

Toppeta: "Grazie. Allora noi abbiamo presentato questa mozione in cui abbiamo messo in evidenza la necessità in considerazione della piena responsabilità civile e penale del Sindaco e della Giunta per tutti gli atti emessi, e quindi in questo senso accogliamo la richiesta di eliminare dalla nostra mozione la parola "omessi". E chiediamo di avviare le procedure per il censimento di tutte le attività produttive presenti sul territorio comunale, al fine di identificare la titolarità di permessi e licenze ed il rispetto delle prescrizioni in essi contenute. Quindi è un atto importantissimo, sia da un punto di vista formale perché dimostra a tutte le aziende che operano sul territorio che esiste un'amministrazione comunale che presidia le attività stesse, che controlla per quanto di sua competenza. Ma è anche importante da un punto di vista sostanziale in quanto ci sono le possibilità per l'amministrazione comunale di entrare in un ruolo di controllo, di presidio che è determinante soprattutto per la presenza sul nostro territorio di operatori in aree di grossi rischi per la

popolazione. E quindi sarebbe molto spiacevole scoprire che a seguito di incidenti non ci fossero tutte le licenze, permessi, prescrizioni rilasciate; per cui credo che sia una prevenzione opportuna, necessaria e quindi chiediamo l'approvazione di questa mozione a tutto il Consiglio comunale. Ripeto in sede di conferenza di capigruppo è stata richiesta questa eliminazione dell'ultima parte, cioè dell'ultima parola, quindi "ed omessi", quindi accogliamo questa richiesta e quindi la riformuliamo nel modo già definito. Grazie"

Cesaratto: "Mi scusi un chiarimento. Il modo già definito prevede se ci può rileggere la dicitura per conoscenza."

Toppeta: "Allora: preso atto dell' istituzione del Comune di Baranzate, preso atto dell'insediamento dell'amministrazione comunale regolarmente eletta, in considerazione della piena responsabilità civile e penale del Sindaco e della Giunta per tutti gli atti emessi, chiediamo di avviare le procedure per il censimento di tutte le attività produttive presenti sul territorio comunale, al fine di identificare la titolarità di permessi e licenze ed il rispetto delle prescrizioni in essi contenute."

Cesaratto: "Grazie consigliere Toppeta. Ci sono degli interventi. Consigliere Di Bitonto."

Dibitonto: "Grazie presidente. Io chiederei all'istensore della mozione se posso fare un emendamento aggiuntivo che può portare un grandissimo contributo a questa mozione. Gliela leggo? Così dopo eventualmente gli faccio avere una copia, se le può andare bene o meno."

Chiediamo che dopo tutto quello che ha detto Baranzate Democratica presentata dal consigliere Toppeta, alla parte finale dove dice "rispetto e prescrizioni di essi contenuti" io andrei avanti e aggiungerei: la verifica dell'esistenze in seno alle unità operative di cui l'oggetto del prescritto nulla osta d'esercizio in ottemperanza ai disposti articoli al regolamento per l'igiene pubblica- ambientale e tutela della salute nei posti di lavoro vigenti nonché alla rettifica di eventuali danni ambientali e per irregolari immissioni di scarico nel sottosuolo e soprasuolo, composta e compresa la formazione di un archivio comprovante l'accertamento e la legittimità di ammissibilità degli scarichi idrici ai sensi dell'articolo 28 comma 7 del d.l. 155/99 dell' 11 Maggio 1999 e cosiddette le successive modifiche. Credo che...ma ho qui una copia eh se vuole gliela posso... ecco dopodiché io credo che andremmo un momentino, dopo gliela firmo se lei la condivide, andremmo un momentino a dare un'ulteriore supporto a una mozione che comunque io ritengo valida, in quanto sulle attività produttive, visto e considerato la volta scorsa è venuta meno qualche cosa di importante almeno possiamo leggermente tamponare se vogliamo così dire con questa mozione presentata da loro. Grazie."

Cesaratto: "Allora diciamo che la procedura prevederebbe che il gruppo proponente si esprima. Nel frattempo ho ricevuto richieste di intervento da parte del consigliere Pagliato."

Lovati: "Volevo dire una cosa prima io. Posso?"

Cesaratto: "Ah mi scusi non avevo colto. Consigliere Lovati."

Lovati: "Benissimo. Perché noto con piacere che alcune delle nostre idee, nostre parole sono state recepite dai consiglieri, perché noi decimo tempo fa un'interrogazione all'assessore Lesmo in questa direzione, cioè chiedemmo quali erano le aziende a rischio ambientale su Baranzate, perché chiaro che la nostra posizione è quella di tutelare in ogni modo, quindi siamo d'accordo con la mozione di Toppeta, anche se riteniamo che tutto sommato questo qui sia un atto dovuto della Giunta di controllare no? Comunque in ogni caso se non lo fosse meglio se lo fa, e tutto sommato anche l'emendamento proposto da Di Bitonto va nella nostra direzione. Ci tenevo soltanto a sottolineare il fatto che...ok?"

Cesaratto: "Prego consigliere Pagliato."

Pagliato: "Il nostro gruppo ha attentamente valutato la mozione presentata da Baranzate Democratica e Solidale e su questa, così come ci siamo ci esprimeremo favorevolmente perché crediamo che sia opportuno un'azione di questo tipo di conoscenza sul nostro territorio delle attività che ci sono. Quanto poi si riesca ad incidere su quelle illecite, queste poi non credo che sia un problema di censimento e vedremo come agire. Sul l'ultima aggiunta, sulla proposta fatta da Di Bitonto, francamente in questo momento non sono in grado di valutarla e preferirei non dire niente ma semplicemente se questa vuol essere la strada di rinviare la votazione dopo che l'abbiamo valutata più attentamente perché francamente non mi sento di votarla in questo momento o comunque non mi sento di proporre al gruppo qualche cosa che non abbiamo attentamente valutato. Credo che però i contenuti però lo spirito possa essere ugualmente accettato e credo che siano contenuti, anche senza le precisazioni che lei ha fatto, nel rispetto delle prescrizioni, nel rispetto delle licenze, perché non credo che ci siano licenze e prescrizioni senza i permessi, senza i nullaosta, senza tutto quello che lei ha citato e non ho però colto il tutto...vuol dire che allora voteremo contro questo o

comunque lo rinviemo alla prossima volta, è solo questo che voglio dirle. Sì se viene accolto e deve essere inserito dobbiamo rinviarlo a un prossimo incontro, se invece riteniamo che questo possa essere approvato così com'è lo approviamo."

Cesaratto: "Allora consigliere Toppeta per una dichiarazione sull'accoglimento..."

Toppeta: "Sì allora è chiaro che noi parliamo di permessi e licenze. È stata una definizione tutto sommato magari generica ma esaustiva secondo noi. L'emendamento del consigliere Di Bitonto di fatto non toglie nessun elemento, nessun significato a quello che noi abbiamo presentato ma aggiunge e rafforza con componenti anche da un punto di vista normativo direi di tutto rispetto, nel senso che noi l'avevamo inteso questa definizione recepire di fatto tutto quello che il consigliere Di Bitonto ha ommesso, quindi lo accettiamo volentieri e tranquillamente perché non sposta nulla al contenuto stesso, ma lo rafforza ulteriormente, lo specifica ulteriormente; per cui credo che l'esigenza di un approfondimento tecnico sinceramente non mi pare così necessario. Mi sembrerebbe un po' scusatemi un'esagerazione perché l'approfondimento tecnico insomma non è così necessario quindi..."

Cesaratto: "Dal punto di vista, io l'ho solo sentito quindi ho colto però una serie di riferimenti normativi non da poco. Però gli ho solo colti quindi condivido l'approccio che valutarli su due piedi non sia così semplice per cui tendere a sposare, considerato anche la vicinanza delle prossime sedute del Consiglio comunale, l'ipotesi di un rinvio proprio per consentire l'analisi, ma proprio perché non si tratta di concetti...tenderei a..."

Toppeta: "Allora se dovesse eliminare i riferimenti normativi e lasciare i concetti?"

Cesaratto: "Io credo che non si possa proceder però a una taratura in corso d'opera fatta in questo modo. Quindi o si stabilisce un'altra sospensione del Consiglio per procedere alla stesura di un testo condiviso, francamente mi sembra che anche nei confronti del pubblico non sia il massimo dell'iniziativa, o io ribadisco la proposta di rinviare al prossimo Consiglio, che è tra sette giorni, o a quello successivo visto che quello tra sette giorni si occupa del bilancio quindi magari sarà già di per sé pieno, non credo tolga nulla all'urgenza di una mozione di questo tipo e consenta al tempo stesso di avere una larga condivisione e un approfondimento. Consigliere Isaia."

Isaia: "Mi sembra da parte dell'amministrazione una risposta non molto edificante per noi, proprio non è una risposta che mi aspettavo. Forse mancherà il Sindaco, ecco probabilmente, perché qui nessuno, e tanto meno questa volta il consigliere Di Bitonto, sta facendo delle obiezioni tali da rinviare questa delibera. Qui si tratta semplicemente la proposta fatta dal consigliere Toppeta e supportata da quanto detto dal consigliere db di applicare in base a un regolamento dell'igiene pubblica- ambientale e tutela della salute nei posti di lavoro, che non vedo che approfondimento voi dobbiate fare. Cioè se dobbiamo fare un approfondimento per ogni cosa che qui diciamo signori non veniamo ai Consigli, perché ci studiamo i libri di teso e dopodiché un anno dopo ne ripariamo, perché non è che in due giorni uno può fare un approfondimento su un argomento così serio."

Cesaratto: "Dunque no. Mi preme rispondere all'intervento, dopodiché siccome il mio ruolo è un ruolo di presidenza e di moderazione in tal senso quando prese le mie proposte poi lascerò la parola al capogruppo. Mi pare però di aver percepito dalla lettura del consigliere Di Bitonto, ripeto perché non è stato consegnato al tavolo della presidenza alcun testo, e questo sarebbe buona norma in genere, una serie di riferimenti normativi al di là delle diciture. Ora se il consigliere Isaia ritiene di poter mettere la mano sul fuoco sulla correttezza di quei riferimenti normativi io non mi sento di fare altrettanto, al di là della condivisione dello spirito. In questo senso è da intendere, presenza o assenza del Sindaco, la proposta messa sul tappeto. Questo per precisare."

Isaia: "Che si voti? Se il voto avviene secondo scienza e coscienza, e io inviterei tutti a ad usare scienza e coscienza e non direttiva politica, io sfido chiunque qui dentro a non votare questa mozione."

Cesaratto: "Per questo ovviamente io lascio la parola al capogruppo che darà la sua..."

Il capogruppo: "Dunque chiediamo la verifica dell'esistenza in seno alle unità operative di cui all'oggetto del prescritto nulla osta d'esercizio in ottemperanza ai disposti articoli al regolamento per l'igiene pubblica- ambientale e tutela della salute nei posti di lavoro vigenti nonché alla verifica di eventuali danni ambientali per irregolari immissioni di scarico nel sottosuolo e soprassuolo, compreso la formazione di un archivio comprovante l'accertamento e la legittimità di ammissibilità degli scarichi idrici ai sensi dell'articolo 28 comma 7 e successive modifiche. Io adesso se lei me lo spiega forse riesco anche a capire in coscienza eh. No io voglio soltanto dire che prima di mettere in coscienza e di tutta...voglio sapere quando alzo la mano

per che cosa la alzo. Allora se devo dire che l'attività produttiva, e c'è una responsabilità un controllo, un censimento delle attività produttive presenti sul territorio e far sì che queste siano identificate la titolarità dei permessi, le licenze e il rispetto delle prescrizioni, io dico mi sento perché ci sarà un regolamento, ci saranno delle leggi, ci saranno delle prescrizioni, perché sono sicuro che questo qui non sono indicate non posso sbagliarmi. Ma quando mi si dice c'è un articolo 28 dico va beh francamente mi lasci la possibilità almeno di vederlo...sa di cose nelle mozioni che seguiranno se ne sono scritte tante che poi le vedremo francamente mi meraviglia che sia precisa questa."

Cesaratto: "La parola al consigliere Isaia."

Isaia: "Mi permetto di insistere nei confronti dell'amministrazione. Se il problema sta nel non conoscere l'art. 28 comma 7 potremmo fermarci a dopo scarichi idrici. Perché purtroppo è un argomento che non necessita di rinvii. Prima si fa, qualsiasi cosa in questo campo, e meglio è per tutti, perché se qui facciamo un buco sotto terra come minimo la diossina ce la prendiamo. Quindi avere e non rinviare alcune cose che sono prioritarie per il bene di tutti io lo ritengo indispensabile. Ed è qui che l'amministrazione deve dimostrare di essere aperta a quanto anche l'opposizione chiede e non rinviare con delle scuse a mio avviso facilmente superabili. Grazie."

Cesaratto: "Dunque siccome la discussione di questa mozione travalica di molto quello che è il suo significato mi preme fare una precisazione. Aldilà delle dimostrazioni nei confronti dell'opposizione, l'amministrazione in quanto tale ha delle responsabilità, perché l'approvazione di un atto si deve poi, nei tempi e nei modi dovuti, trasformare in qualcosa di pratico. E quindi credo sia buona norma per qualunque amministratore avere piena consapevolezza di ciò che va ad approvare. In tal senso la proposta penso fatta dal consigliere Di Bitonto per bocca del consigliere Isaia di rimuovere i riferimenti normativi, che sono il vero ostacolo e il vero motivo per cui è stata portata sul tappeto la proposta di rinvio, credo che possa andare in una direzione positiva. Ma senza che questo dia adito a speculazioni su presunte volontà dilatorie che in realtà traggono la loro origine esclusivamente dalla necessità da parte dell'amministrazione di essere pienamente consapevole degli atti che va ad adottare. Diversamente, ahimè, da ciò che può fare un'opposizione, perché tanto poi l'applicazione di ciò che si approva rimane in capo all'amministrazione e non alle opposizioni. Grazie. Possiamo metterla...consigliere Di Bitonto...consigliere Di Bitonto può per cortesia un attimo..."

Isaia: "Se questa...posso parlare un attimo? No no..."

Cesaratto: "Può per cortesia sottoscrivere la variazione e consegnarla al tavolo della presidenza? Grazie."

Isaia: "Vorrei prendere un secondo la parola perché non ho capito se questa è una polemica nei miei confronti o se si vuole continuare a ragionare. Perché se la prendiamo come polemica, sul fatto che l'amministrazione deve fare, l'amministrazione ha vinto e deve fare. Non è un carico che noi gli diamo. Noi possiamo semplicemente dargli dei suggerimenti e dei controlli, ma sul fatto che la maggioranza deve fare mi sembra dato di fatto e scontato. Non è un favore che fa a me."

Cesaratto: "Su questo non ci sono dubbi."

Isaia: "No siccome è stato detto che l'opposizione propone ma chi fa è l'amministrazione, ma quello l'avete preso in carico voi perché avete vinto. Quindi non fa un favore a me a fare le cose."

Cesaratto: "Riportiamo la discussione penso entro i normali..."

Isaia: "I termini sono chiarissimi. Non è una polemica."

Cesaratto: "Sì. Allora per spiegare il senso del mio intervento. Proprio perché l'amministrazione, in virtù delle responsabilità che le sono state conferite e quindi non ne sente l'onere, ma ha anche l'obbligo di sapere che cosa si impegna a fare. Io faccio un esempio: dietro al comma 7 art 28 e via dicendo potrebbe, per quel che ne so io in questo frangente, celarsi qualunque cosa. Ok? Abbiamo avuto, come ha ricordato poco fa il consigliere Pagliato, in passato esempi di mozioni presentate il cui fondamento era ben lungi dall'essere dimostrato. Quindi la necessità da parte da un'amministrazione di essere consapevole di ciò che va a approvare, penso che indipendentemente dagli oneri che questa amministrazione ha in capo sia condivisibile come concetto. Chiedo al consigliere Di Bitonto per cortesia..."

Dibitonto: "Sì. Allora..."

Cesaratto: “No mi basta che porti al tavolo della presidenza una copia modificata e siglata dell'integrazione.”

Dibitonto: “Certo. Ma comunque il fatto di tirar via la legge, guardate che non è che possiamo sottrarci comunque. Tirandole via non è che noi ci sottriamo, non è che noi riusciamo a sopraffare quelle che sono le leggi sul territorio regionale e nazionale, cioè noi ci fermiamo pure tranquillamente qui ma quelle cose lì le dobbiamo comunque rispettare, non possiamo pensare di avere soppresso queste leggi. No assolutamente no ecco. Quindi mi va benissimo. Vengo lì e sottoscrivo.”

Cesaratto: “Che un'amministrazione si debba muovere all'interno delle leggi è fuori discussione. Che le leggi riportate in queste mozione debbano essere prese per giuste è un altro ragionamento. Bene allora possiamo mettere in votazione la mozione così come auto- emendata. Si possiamo darla per auto- emendata?”

Dibitonto: “Sì sì possiamo andare alla votazione sì.”

Cesaratto: “Ok. Procediamo quindi alla votazione. Metto in votazione punto numero 5: mozione presentata dal gruppo Baranzate Democratica e Solidale, ad oggetto censimento delle attività produttive, così come emendata. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”

Bene possiamo passare al successivo punto all'ordine del giorno. Ah il risultato: la mozione è stata approvata con 13 favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti.

Sesto punto all'ordine del giorno: mozione presentata dal gruppo Polo di Centro destra per Baranzate, avente per oggetto “intitolazione di una via o una piazza o un'area verde o un giardino comunale, mediante l'installazione di una targa alla memoria di Fabrizio Quattrocchi, ucciso il 14 Aprile del 2004 in Iraq. Lascio la parola al consigliere Di Bitonto proponente della mozione.”

Dibitonto: “Grazie presidente. Vado alla lettura di questa medio- lunga mozione. È un pizzico lunghina proprio perché va spiegata un momentino per quanto riguardano le vicissitudini di questo nostro compatriota. Premesso che il 14 Aprile del 2004 veniva ucciso a sangue freddo in Iraq Fabrizio Quattrocchi, dopo esser stato sequestrato da ignoti criminali insieme ad altri tre suoi colleghi, Umberto Cupertino, Maurizio Agliana e Salvatore Stefio, tutti italiani che lavoravano in Iraq. Il filmato dell'uccisione di Fabrizio Quattrocchi, in accordo con i familiari, è stato mandato in onda dai telegiornali nazionali italiani il 9 Gennaio 2006, dopo una prima emissione effettuata dall'emittente televisiva Al- Jazeera subito dopo l'assassinio. Il video mostra Quattrocchi in evidenti condizioni di prigioniero, nell'impossibilità di difendersi o di agire, accovacciato in una buca con il viso coperto dal tipico copricapo arabo- palestinese denominato Kefia, con le mani legate, circondato dai suoi sequestratori assassini che lo minacciavano con le armi prima di sparargli. Prima di essere ucciso Fabrizio Quattrocchi chiede di poter levare il copricapo ma riceve un rifiuto, e subito dopo dice con estreme parole: “Vi faccio vedere come muore un italiano”. Considerato che nel filmato l'uccisione di Fabrizio Quattrocchi appare come una barbara e feroce esecuzione durante la quale i suoi assassini sparano senza mostrare alcun scrupolo, la vittima dell'esecuzione, chiedendo di potersi levare dagli occhi il copricapo dimostra di non avere alcuna paura a guardare negli occhi i suoi carnefici affrontando un destino che gli appare ormai chiaro. Le quattro guardie del corpo italiane avevano volontariamente, liberamente e senza alcun dubbio consapevolmente, scelto di mettere a rischio la vita svolgendo il loro lavoro in un paese in cui l'ordine pubblico era particolarmente assente ed i rischi x l'incolumità altissimi. Come opportunità per la loro carriera è anche come buona occasione di guadagno che avrebbe sicuramente aperto loro molte opportunità una volta rientrati in Italia. Le quattro guardie del corpo italiane avevano fino a quel giorno operato per garantire il controllo dell'ordine pubblico e la regolare ripresa delle attività in un Paese martoriato dalla guerra, nonostante la loro attività li mettesse ogni giorno a rischio della propria vita come poi effettivamente è accaduto, Quattrocchi e suoi colleghi sono stati additati nel nostro Paese da alcuni ambienti della sinistra definendoli come mercenari e guerrafondai e lui stesso, secondo notizie giunte dall'Iraq, sarebbe stato ucciso perché arbitrariamente ritenuto una spia. Ai funerali di Fabrizio Quattrocchi, che si sono tenuti nella sua città d'origine cioè Genova, nonostante l'estrema gravità di quanto accaduto, il Sindaco di Genova incredibilmente non ha nemmeno partecipato ai funerali di Quattrocchi. Le ultime parole pronunciate da Fabrizio Quattrocchi testimoniano il suo grandissimo coraggio e la sua fiera dignità di cittadino italiano, che nel momento in cui di si trova ad affrontare la morte, dedica un estremo pensiero al suo Paese come altri hanno fatto prima di lui nella storia italiana ottenendo la qualifica di eroi. Quindi impegno il Sindaco e tutta la Giunta ad intitolare una via o una piazza cittadina, un'area verde o un giardino comunale, mediante l'installazione di una targa alla memoria di un italiano esemplare che è stato Fabrizio Quattrocchi, vittima di un barbaro e cinico terrorismo che ha saputo affrontare con estrema dignità la morte con l'unica colpa di aver scelto ai propri un'opportunità di lavoro ad altro rischio e per poter migliorare la sua posizione professionale e guadagnare quello che avrebbe potuto permettergli una vita più tranquilla in Italia. Invitiamo inoltre il Sindaco, anche se questa sera assente, e la Giunta ed il Consiglio comunale tutto a dedicare ogni anno un momento di ricordo e di riflessione per Fabrizio Quattrocchi, e il 14 Aprile, giorno della sua esecuzione, con

una cerimonia di commemorazione e ed un minuto di silenzio nel primo Consiglio comunale utile dopo detta data. In onore della sua fiera dignità di italiano nel nome del nostro Paese e del tricolore. Ricordo infine che per il momento l'impegno riguardante gli enti locali, a partire dal Comune di Roma, che praticamente il Sindaco Veltroni è stato tra i primissimi sindaci ad accogliere positivamente questa mozione, ad oggi circa 1400 Comuni in Italia hanno approvato questo documento che assolutamente non ha nessun colore politico. Quindi confidiamo, io almeno confido in un voto ad unanimità. Volevo aggiungere una cosettina che mi sembrava doveroso visto e considerato da quello che è venuto fuori dalla riunione dei capigruppo una cosa un po' squallida volevo far delle precisazioni. Quindi dovete sapere che in Italia è stata effettuata volontariamente una petizione popolare a favore di questo martire che è Fabrizio Quattrocchi. Questa petizione ha ottenuto una grandissima partecipazione di consenso, la raccolta di firme è stata effettuata solo ed esclusivamente per sensibilizzare ulteriormente quella parte politica o quei cittadini che sino ad oggi ha dimostrato di avere poca sensibilità per il conferimento alla medaglia d'oro al valor civile di un eroe come è stato Fabrizio Quattrocchi. Fabrizio Quattrocchi negli ultimi attimi che lo hanno visto passare dal martirio al raccapricciante ma eroica fine della sua giovane vita di uomo, fiero ed orgoglioso della sua patria, l'Italia, con coraggio ha tentato, come dicevo prima, di sfilarsi di testa il cappuccio messogli dai suoi rapitori e carnefici, dopodiché ha esclamato con grande fermezza che lo ha distinto con quella rara e ammirevole fierezza e dignità, ha pronunciato la fatidica frase che sarà destinata a rimanere nella nostra storia italiana, dicendo "vi faccio vedere come muore un italiano". La finalità del conferimento alla medaglia al valore civile è quella di premiare atti di eccezionale coraggio e rara virtù e segnalarle gli autori e concludo è importante come degni di pubblico onore. Quindi la medaglia a valore civile viene concesso ai cittadini che abbiano agito esponendo la propria vita a manifesto pericolo per tenere alti il nome e il prestigio della nostra patria, della nostra Italia, e il gesto è riuscito a vanificare, in quell'occasione, il disegno dei suoi carnefici, i quali volevano fornire al mondo immagine destinate ad umiliare in particolar modo gli italiani, e non solo, anche tutto l'Occidente e a condividere della forza del terrorismo. Il Presidente della Repubblica, e poi concludo che è importante..."

Cesaratto: "Per cortesia...per cortesia...consigliere Di Bitonto le ho già ricordato se è possibile..."

Dibitonto: "Riferisco perché è un parte del Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi..."

Cesaratto: "Sì certo però siccome siamo andati ben oltre i normali tempi...chiederei al pubblico di non rumoreggiare e al consigliere Di Bitonto al tempo stesso di stringere la sua conclusione."

Dibitonto: "No no chiedo scusa...fatemi finire questo passaggio...guardi ho finito. Il Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi ha dichiarato che gli italiani ricorderanno Quattrocchi, queste non sono mie parole ma del Presidente della Repubblica, a cui dovremmo portare tutti rispetto, per lo scatto di coraggio e di orgoglio patriottico con cui seppe sfidare i suoi carnefici, e così il Presidente della Repubblica grazie anche alla grandissima partecipazione popolare conferirà prossimamente la medaglia al valor civile a questo martire che è Fabrizio Quattrocchi, ucciso dai terroristi in suolo iraqeno il 14 Aprile del 2004. Grazie."

Cesaratto: "Se ci sono degli interventi a proposito...consigliere Lovati."

Lovati: "Intervento breve, non polemico per il rispetto dei morti, e voglio ricordare che qui stiamo parlando di intitolare un via o un parco. Noi un del Patto di Baranzate intendiamo astenerci su questa mozione. È però un'astensione che si deve legger come sospensiva di un giudizio sui fatti tragici avvenuti agli di italiani in Iraq. Non dobbiamo dimenticarci delle altre vittime italiane, dei militari, dei civili morti a Nassirya, di Enzo Baldoni, di Nicola Calipari. Tutti accumulati da un tragico destino e da cui dobbiamo un giusto rispetto e un ricordo. Non vogliamo scendere sul piano della polemica, su chi fosse o cosa facesse in Iraq Fabrizio Quattrocchi, peraltro molto efficacemente spiegato nella sua mozione dal consigliere Di Bitonto, e riteniamo che le parole pronunciate davanti ai suoi carnefici siano quelle di un coraggioso e fiero italiano. Non vogliamo neanche disquisire sul significato e sul valore della parola eroe. Riteniamo soltanto che le richieste della mozione vadano riconsiderate e semmai ampliate anche agli altri italiani morti, quando la missione italiana in Iraq sarà terminata e si potrà avere un giudizio storico più preciso".

Cesaratto: "Sì una precisazione di ordine solo tecnico. La normativa prevede che, salvo casi eccezionali, l'intitolazione di vie o strade in particolare, per quanto riguarda un parco il ragionamento è diverso, avvenga non prima di 10 anni dalla morte del soggetto. Infatti ho fatto una precisazione all'inizio della quale ho detto che salvo casi eccezionali, che riducono questo termine se non sbaglio a 5 o comunque a seconda delle situazioni. Consigliere Toppeta."

Toppeta: "Rapidissimo. Per noi la parola eroe ha un significato molto diverso, da tutto quello che è stato qui espresso dal consigliere Di Bitonto e quindi non vogliamo dilungarci oltre. Sappiamo benissimo che cosa significa l'eroismo nel nostro Paese e le targhe con le quali noi indichiamo le nostre città o piazze poi

bisognerebbe anche poterle spiegare ai propri figli e nipoti e sinceramente lì in quell'atteggiamento, in quel comportamento, io non trovo nessuna possibilità di identificare un eroismo, un dimostrazione di eroismo. Soprattutto perché l'eroismo presuppone una scelta; Salvo D'Acquisto, che tutti ormai conoscono, fece una scelta e decise di morire lui decise di morire per salvare altri innocenti che sarebbero stati portati a morte. Quindi la scelta è un presupposto fondamentale. Per costui noi possiamo soltanto parlare di vittima della violenza, ma allora una strada alle vittime della violenza certo che ci sta, alle vittime di tutte le violenze. Per cui noi a questa delibera voteremo contro, voteremo no."

Cesaratto: "C'è qualcun altro? Consigliere Musi."

Musi: "Anche il nostro gruppo ha dibattuto parecchio prima di arrivare a queste conclusioni che adesso vi sottolineo. Innanzi tutto lo diciamo all'inizio, noi non voteremo a favore di questa mozione per i motivi che spiegherò tra un attimo, e non sono motivi di carattere politico. È vero, il cittadino italiano Fabrizio Quattrocchi è stato barbaramente ucciso lontano dalla sua patria da componenti di una banda armata operante fuori dalle proprie leggi e senza che vi fossero motivi precisi. Quattrocchi si trovava in Iraq per motivi personali, come ha detto Di Bitonto, ed è morto con estrema dignità vittima di un barbaro e cinico terrorismo. Ciò non toglie che il nostro connazionale vada ricordare alla pari però di altri nostri cittadini uccisi per motivi futili. Vogliamo ricordare in questo momento, come è già stato fatto pocanzi, Enzo Baldoni, Nicola Calipari...certamente la loro dipartita è avvenuta in situazioni diverse ma comunque sono tutti deceduti a causa di violenze del tutto gratuite e le loro presenze nei vari luoghi erano per motivi altamente umanitari. Certa gente ha dato la propria vita per difendere quella di qualcun altro. Come ricordare allora tutti questi eroi? Perché questi gloriosi cittadini, non chiamiamoli "eroi" sentito le precisazioni di Toppeta, questi gloriosi cittadini come possiamo ricordargli? Attendiamo, come è stato detto, la conclusione delle operazioni in Iraq e poi auspichiamo noi come gruppo che il Consiglio comunale unanime possa approvare un ordine del giorno sottoscritto da tutti i capigruppo che condanni la violenza da qualsiasi parte provenga. Ricordi le nostre vittime colpite da mani violente nei paesi stranieri, ricordi i cittadini italiani vittime anni fa di violenza interna, perché abbiamo avuto anche questo nella nostra storia, e come? Con una pietra votiva, una intitolazione di giardino, una piazza, una via. E magari anche ricordandoli in un giorno particolare dell'anno con un momento di riflessione o durante un Consiglio comunale, però per ricordare questi fatti è bene ricordarli tutti gli anni. In un Consiglio comunale con una piccola discussione e un momento di silenzio. Ecco questi sono i motivi che ci inducono a votare contro questa mozione ma vorremmo ricordare tutte queste vittime in un prossimo futuro. Grazie."

Cesaratto: "Grazie consigliere Musi. Consigliere Di Bitonto per la replica prima di passare alla votazione."

Dibitonto: "Sì allora. Tanto per rispondere proprio a lei presidente di quello che ha detto che le deroghe non esistono, io le dico che esistono. Esistono perché..."

Cesaratto: "Mi scusi consigliere...no no perché è importante non fare agli altri cose che non dicono."

Dibitonto: "Ma ha detto che sono cinque anni..."

Cesaratto: "Se ho detto "salvo casi eccezionali" vuol dire che esistono le deroghe. Quindi non ho detto che le deroghe non esistono. Questo per evitare di mettere in bocca agli altri parole..."

Di Bitonto: "No perché a Genova a Giuliani ha intitolato una via e non è morto 10 anni fa e neanche 5 anni fa..."

Cesaratto: "Non sta chiarendo nulla a nessuno. Va benissimo. Cioè ho detto "salvo casi eccezionali" quindi prosegue nella sua..."

Dibitonto: "No quindi detto questo io rimango stupefatto perché ad esempio Bollate, che è una pura sinistra, e che mi può anche stare bene che una sinistra abbia una reazione di questo tipo, ma devo prendere atto che qua sono peggio dei comunisti perché se così le devo prendere...sono peggio dei comunisti...perché non è possibile...non è possibile..."

Cesaratto: "Allora direi...consigliere Di Bitonto se...chiedo al pubblico per cortesia di non rumoreggiare e al consigliere Di Bitonto..."

Dibitonto: "Non è possibile che esponenti che si dichiarano di Forza Italia in questa maggioranza dicano a Bollate sì e qua no..."

Cesaratto: “Consigliere Di Bitonto se da una parte il pubblico può non rumoreggiare è anche importante cercare di moderare la propria terminologia. Comunque passiamo alla votazione della mozione al numero dell'ordine del giorno...no no ma non intendo fare in modo che la discussione scivoli sul piano che non è quello della mozione presentata. Metto in votazione il sesto punto all'ordine del giorno, la mozione presentata dal Polo di centro destra per Baranzate, avente per oggetto intitolazione di una via o di una piazza alla memoria di Fabrizio Quattrocchi ucciso il 14 Aprile 2004 in Iraq. Favorevoli alla mozione. Contrari. Astenuti. Con 14 voti contrari la mozione è respinta.

Passiamo ora alla discussione del settimo punto all'ordine del giorno. Mozione presentata dal gruppo Polo di centro destra per Baranzate avente per oggetto imminente scadenza contratto o convezione con l'azienda elettrica municipale erogazione gas sul territorio di Baranzate. Prego consigliere Di Bitonto per l'esposizione, che ci auguriamo sia un po' più sintetica della precedente.”

Dibitonto: “No. Faccio una precisazione: io qui ho anche da fare una dichiarazione aggiuntiva per quello che è la mozione. Quindi la mozione, per me la può leggere anche lei, e mi lasci cinque minuti per la dichiarazione che devo fare. Quindi mi dica lei presidente se la vuole leggere lei, me la legge lei e io mi prendo cinque minuti per un'altra mia cosa.”

Cesaratto: “Sì allora la mozione recita: premesso che l'attuale, tengo a precisare che leggo il testo della mozione quindi presto semplicemente la voce. Premesso che l'attuale fornitura del gas affidata all' AEM sulla scorta di una convenzione o contratto stabilito dal Comune di Bollate e attualmente in fase di scadenza, presumibilmente rinnovato per tacito assenso se non preventivamente disdettato, ritenuto che il servizio di elevata incidenza per l'utente cittadino ci sentiamo autorizzati a sollecitare codesta Giunta per difendere con chiarezza e trasparenza le tematiche del nuovo appalto. Considerato che il Polo di centro destra per Baranzate, sentito il parere tecnico del gruppo, ritiene chiuso questo ciclo di condizionamento alla volontà del Comune di Bollate è pertanto favorevole all'indizione di un nuovo appalto secondo i dettami di legge. Ribadisce inoltre che indispensabile creare la propria autonomia per consentire una crescita dei cittadini baranzatesi percorrendo un passo avanti nella direzione giusta per un tessuto sociale sempre più consoni alle esigenze anche delle nuove generazioni. Dato atto che questa mozione sforzo congiunto di tutto lo staff tecnico del mio gruppo, con l'adesione dei partiti Di Alleanza Nazionale, UDC, Forza Italia e nuovo PSI, si auspica un esito positivo nei confronti dell'utenza cittadina. Dobbiamo prodigarci con l'esclusione di ogni remora per dare un forte segnale dell'interesse pubblico nelle attività amministrativa di questo comune, senza esclusione dei gruppi della minoranza o meglio la Giunta, come riportato, suppongo siano i mass-media, e non decidere a porte chiuse. Quindi si chiede che il signor Sindaco che per esso metta in atto tutte le procedure previste dall'articolo 14 del decreto legge numero 164 2000 al fine di procedere a una gara d'appalto pubblica disgiunta dalla gestione consortile o associata con il Comune di Bollate per l'erogazione di detto servizio previa informazione dei competenti organi consiliari sull'appalto. Consigliere Di Bitonto a lei la parola per l'esposizione.”

Dibitonto: “Grazie. Io su questa mozione che gentilmente il vicesindaco si è prestato proprio per ricavare più tempo possibile per l'illustrazione di questa mozione, mi permetto fare delle considerazioni finali che vanno proprio a completamento della stessa. Ora se entriamo nel merito di questo punto posto all'ordine del giorno che per oggetto ha la scadenza contrattuale dell'AEM, aldilà di qualche passaggio che io adesso andrò a rimarcare, andrò ulteriormente a sottolineare nel mio intervento, ma dovete credermi alla sua importanza di marcare quei punti già esposti in questa mozione, perché noi abbiamo la convinzione che tutto ciò faccia solo del bene alla memoria, quindi, dicevo, se non riteniamo importante ricordare e sottolineare a tutti voi che questa convenzione è stata stipulata a suo tempo dal Comune di Bollate, l'abbiamo detto esplicitamente nella mozione appena illustrata dal vicesindaco e noi ci permettiamo di rimarcarlo nuovamente adesso. Quindi su questo punto riteniamo importante che ognuno di noi debba fare seriamente la propria parte perché l'identità della nostra indipendenza per la quale noi non dobbiamo dimenticare è quello che tutto ciò è stato determinato da dure lotte contro coloro che ci volevano trattare, io dico così con parole dure, come sudditi ovvero come degli schiavi quando eravamo sotto Bollate. Vedete la mia paura è che ritrovandoci oggi nuovamente al comando dei vertici di Baranzate esponenti che nella scorsa legislatura erano ai vertici di Bollate, ebbene sinceramente io qualche preoccupazione nel merito ce l'ho. Ora fatta questa considerazione che noi del Polo di centro destra per Baranzate cercheremo con molta serenità di far capire a tutti coloro che compongono questo Consiglio comunale che questa convenzione è da definirsi al termine del suo percorso, quindi noi non possiamo andare avanti ad accettare tutte quelle convenzioni che sino ad oggi abbiamo riconfermato con Bollate, perché io non riesco a capire noi amministratori baranzatesi cosa ci stiamo a fare in questo Consiglio comunale se poi alla fine ci rendiamo conto che fa tutto Bollate per noi. Probabilmente grazie a questa amministrazione è condiscendente a tutto ciò che Bollate ci propone. Noi diversamente all'atteggiamento di questa maggioranza ci siamo permessi di attivarci proponendo questa mozione solo ed esclusivamente per anticipare quell' eventuale futura imposizione che Bollate probabilmente ci sottoporranno su tutte quelle convenzioni in prossima scadenza. Quindi dove si colloca la novità di questo documento?

Questo documento finalizza obiettivi per i quali noi auspiciamo che questi indirizzi politici siano tradotti in interventi efficaci e concreti, dimostrando a tutti coloro che non credono in noi amministratori pubblici baranzatesi che noi siamo più che in grado di portare avanti la nostra amministrazione con impegno e capacità per favorire appieno l'indipendenza della nostra comunità tutta, e se per caso ci fossero scostamenti negativi dobbiamo tutti noi sforzarci per mettere da parte quei personalismi che sino ad oggi alla nostra comunità tutto ciò ha fatto solo del gran male e grossi danni. Crediamo che l'impegno di tutti noi sia quello di introdurre momenti di distensione e di interesse pubblico in condivisione di obiettivi finalizzati in piani d'azione per uno sviluppo positivo e non come l'attuale congelamento e stazionamento con la distribuzione delle risorse su attività in corso di verifica che giustifica solo gli amministratori e non la cittadinanza. Perché dico, è una considerazione che faccio, non si può respingere sistematicamente l'attività propositiva e costruttiva dell'opposizione, in particolar modo quello del mio gruppo politico. Voi no fate altro che bocciare incredibilmente tutto il lavoro fatto fieramente con molta professionalità da un gruppo politico come il nostro, solo ed esclusivamente per principio o almeno spero che sia così e non altro. Debbo inoltre ricordare che lo sviluppo e in particolare i vari progetti che noi presentiamo e protocolliamo sistematicamente nel nostro Comune, è costituito da una staff centrale di divisione politico formato da, l'ho detto prima e lo ripeto, da Forza Italia, Alleanza Nazionale, UDC e nuovo PSI, ma dovete sapere che questo lavoro non è solo frutto di un azione politica dei partiti che rappresentano il mio gruppo politico, ma è anche una sollecitazione che ha radici molto più profonde che parte dalla persona sulla strada alla casalinga, alla terza età, ai lavoratori autonomi ai dipendenti, ai ragazzi o per meglio intenderci da tutti quelli che sono armati con propositi di buona volontà e che io sono veramente orgoglioso di esserne il portavoce con immenso piacere di rappresentare questa base che mi sostiene, mentre io debbo riscontrare..."

Cesaratto: "Consigliere Di Bitonto nonostante l'aiuto che io gli ho dato però...eh... Grazie."

Dibitonto: "Chiudo. Ancora un minuto proprio. Debbo riscontrare con molta amarezza il comportamento negativo col quale questa maggioranza adotta anche a livello popolare. Contrariamente all'atteggiamento della maggioranza noi del Polo del centro destra crediamo che il coinvolgimento della cittadinanza locale non solo ci permette di avere più forza e determinazione, ma ci forniscono suggerimenti importanti e positivo, per i quali noi tutti possiamo con molta attenzione, anche perché tutte quelle risorse che ci provengono dalla base e tutti quei suggerimenti che ci vengono riportati tramite i nostri responsabili locali, per noi è di fondamentale importanza, praticamente è la vita della nostra politica. Concludo. Mentre voi altri signori della maggioranza viceversa adottate sistematicamente, e non solo verso gli amministratori di opposizione un atteggiamento di distacco ma anche verso la cittadinanza, praticamente date la netta sensazione di lontananza tra i cittadini e voi. Infine l'augurio finale è che questi interventi vi facciano cambiare rotta e che voi possiate ripristinare finalmente e definitivamente quella dignità verso i baranzatesi che momentaneamente sembra che sia smarrita nel nulla. Ecco grazie il concetto ci tenevo a dirlo..."

Cesaratto: "Bene. La ringraziamo consigliere Di Bitonto. Prima di lasciare spazio alla discussione su questa mozione, aldilà di ricordare che la mozione ha un oggetto e quindi sarebbe buona norma attenersi all'oggetto della mozione e non prendere spunto tutte le volte per divagare. Ma per fortuna i cittadini baranzatesi, aldilà delle sensazioni del consigliere Di Bitonto, hanno una propria testa e con essa ragionano. Mi preme fare un precisazione di ordine tecnico riguardo a un'affermazione fatta. Allora in questo Consiglio comunale sono stati approvati alcuni procedimenti legati alle attività in convenzione, passata o futura con il Comune di Bollate. E ad oggi è stata approvata da questo Consiglio una sola forma di convenzionamento con il Comune di Bollate riguardante la gestione dei servizi cimiteriali e qui sfido chiunque a ritenere che sarebbe stato possibile fare altrimenti. Sono state invece portate una serie di delibere legate alla scissione di attività che erano in comune, mettiamo ad esempio la gestione dell'acquedotto, e che invece hanno intrapreso un cammino autonomo da parte dell'amministrazione. Dico questo perché si può evidentemente dire qualunque cosa però bisognerebbe avere cura che quello che si dice abbia anche un minimo di fondamento. Adesso lascio la parola al consigliere Toppeta per una dichiarazione su questa mozione."

Toppeta: "Allora. Avevo qui un promemoria. In sede di conferenza di capigruppo, perché ci siamo visti in sede di conferenza dei capigruppo, il capogruppo Pagliato ha dichiarato la fattibilità tecnica della gara d'appalto per la fornitura di gas e quindi confermiamo il parere favorevole a questa mozione. Cioè tutti i capigruppo compreso Gianfranco Di Bitonto, abbiamo condiviso, eravamo d'accordo tutti su questa mozione, su questa delibera. Cioè la avremmo votata tutti. Ma perché bisogna rovinare quello che sei riuscito a ottenere, l'unanimità su una tua delibera? Te la stai giocando...è probabile che a questo punto, dopo tutto quello che hai detto, insomma ti voterà contro. Eravamo d'accordo. Perché è legittimo, è lecito quello che è stato chiesto dalla delibera. La delibera dice siccome abbiamo un contratto con l'azienda energetica municipale di Milano, alla scadenza facciamo una gara d'appalto per coinvolgere altri fornitori. Beh e dov'era lo scandalo? E quindi abbiamo dato il nostro assenso su questa cosa. Ci viene detto che tra l'altro il che il contatto scade il 31/12/2009...avremmo avuto tanto di quel tempo per litigare! Proprio stasera deve litigare?"

Scusami e scusatemi questa assoluta trasparenza. Per cui Gianfranco, nonostante quello che hai detto, voterò a favore, e auguro e mi auguro che tutti i consiglieri entrino più nel merito che non nella forma. E riflettici. Con la forma ti perdi anche il consenso e i voti favorevoli. Quindi atteniamoci al contenuto. Vi prego atteniamoci al merito. Lasciamo perdere la forma. Grazie.”

Cesaratto: “Consigliere Sesti.”

Sesti: “Grazie. Buonasera a tutti. Su questa mozione vorrei dare alcuni punti fondamentali. Il contratto con l'AEM Gas scadeva, dovrebbe scadere per scadenza naturale, il Primo Luglio del 2008, come scadenza naturale. Col decreto di questo governo chiamato “Mille proroghe”, ce l'ha portato come scadenza al 31 Dicembre 2009. era solo per dare alcune informazioni basilari. Scadeva il Primo Luglio 2008, avremmo avuto il tempo tutte le gare d'appalto che volevamo, addirittura metterci in proprio se eravamo così ricchi da poterci comprare il tutto. Adesso è tutto spostato al 31 Dicembre 2009. Abbiamo tutto il tempo che vogliamo per indire tutte le gare d'appalto che sicuramente la Giunta farà e la maggioranza approverà. Era solo per chiarire alcuni dati di scadenza che secondo me sono molto importanti. Tutto qui. Grazie.”

Cesaratto: “No no...siccome sono due volte che non...”

Sesti: “Lo dico...lo dico...nel senso che dovevamo dire perché sono d' accordissimo con Toppeta perché in effetti ci siamo trovati, abbiamo preso le decisioni che abbiamo preso e effettivamente non posso che non concordare con Toppeta che anche la forma a volte ha la sua importanza. Speriamo di avere un voto unanime.”

Cesaratto: “Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Condivido quanto ci eravamo detti nella conferenza dei capigruppo, perché ci sembrava che come procedure, come un segnale da dare a un nostro fornitore fosse un' azione da fare anche se avevamo tutto il tempo per farlo, perché obiettivamente c'è il tempo, in quanto la scadenza che ci è stato detta dal consigliere Sesti stiamo parlando del Primo Luglio 2008 che forse potrebbe arrivare addirittura al 31/12/2009. esatto. Mi ero promesso però che l'avremmo valutata favorevolmente questa mozione se fosse stato modificato l'imminente scadenza del contratto, perché non è vero che è imminente, perché non mi sembra che sia imminente. Comunque stiamo parlando di date che le abbiamo citate prima, e poi anche di togliere l'ultima parte in fondo dove c'è già un indirizzo preciso quello della disgiunta dalla gestione consortile associata con il Comune di Bollate per l'erogazione di detto servizio...cioè sono tutte considerazioni che avrei lasciato ad una discussione successiva. Quello di avviare un appalto è per forzare eventualmente il nostro fornitore ad avere delle condizioni diverse ma direi quello che se sia più convenzione una forma associata o consortile francamente in questo momento mi sembra superflue entrarci nel merito. E questa era la nostra intenzione, o almeno la mia intenzione che rappresento questo gruppo, fino a qualche decina di minuti fa. Devo dire invece che con le precisazioni che lei ha fatto ci ha talmente indisposto e decisamente messo fuori rotta quello che quella sera avevamo convenuto che ci sembrava di capire che a questo punto credo che da parte nostra, visto i tempi che ci sono e visto che nel merito ci si può entrare quando e come vorremo ma certamente non le considerazioni che lei fa perché quelle francamente le vorremmo ottenere da parte, mi auguro che per il futuro ci si limiti a quello che si chiede in maniera da essere più costruttivi ma le valutazioni le faccia da un'altra parte ma non in questa aula. Detto questo noi respingiamo questa mozione proprio perché per lo spirito e per le cose che lei ha detto. Credo di essere stato chiaro su questo argomento oppure se ci fosse ancora bisogno glielo dico perché questo modo di presentare le mozioni, personalmente e penso di parlare anche a nome della maggioranza, siamo stanchi di sentire e di far perdere tempo a tutti noi e ai cittadini che ci stanno ascoltando. Grazie.”

Cesaratto: “Consigliere Di Bitonto per la replica prima della votazione.”

Dibitonto: “No credo che il mio comportamento sia un comportamento strumentale assolutamente. Sto dicendo delle cose che mi sento nel cuore. Io credo di essere una persona corretta, a posto. Se poi è il metodo, che a voi può anche non piacere, io dico delle cose, non sono influenzato da nessuno, e faccio quello che io mi sento di fare in questo Consiglio comunale, che sia giusto o sbagliato, perché io non impongo a nessuno di voi di avere un comportamento che la pensasse esattamente come il consigliere di Bitonto la pensa. Quindi se voi pensate che io mi debba adeguare a voi altri a tutti i costi al fine di far passare delle mozioni, guardate potete bocciarle tutte, vuol dire che non volete la collaborazione, non è un mio problema, è un problema vostro questo. Quindi detto questo era giusto per precisare in un modo chiaro che io non sono qua né per fare problematiche né per mettere in difficoltà né la maggioranza e neanche l'opposizione, che vedo che ha fatto un proprio reclamo. Io dico tutto ciò che mi sento di dire punto. Ecco questo credo che in Paese democratico sia ancora legittimo, poi non so se in un futuro prossimo se potrò più

esprimermi liberamente o meno. Ma adesso, attualmente, io credo che posso esprimermi in modo libero senza alcun problema. Io ho fatto delle considerazioni su questa mozione. Mi sembrava doveroso farle e le ho fatte. Poi non sono gradite dalla maggioranza e il fatto che io faccia delle considerazioni, ma qual è il problema? Lei non mi deve contestare...mi lasci..."

Cesaratto: "No consigliere Vaccaro per cortesia...consigliere Vaccaro per cortesia. Consigliere Di Bitonto. Possiamo procedere con la votazione del punto 7 all'ordine del giorno. Mozione presentata dal gruppo Polo di centro destra per Baranzate, avente per oggetto imminente scadenza contratto convenzione con AEM erogazione gas sul territorio di Baranzate. I favorevoli alla mozione? Contrari? Astenuti? Con 12 voti contrari la mozione è respinta.

Passiamo ora alla discussione dell'ottavo punto all'ordine del giorno. Mozione presentata dal gruppo Polo di centro destra di Baranzate, avente per oggetto influenza aviaria censimento degli allevamenti avicoli all'aperto sia rurali che industriali in ottemperanza all'ordinanza ministeriale del 22 Ottobre 2005 e dai dispositivi emessi dalla Commissione Europea del 21 Ottobre 2005. Consigliere Di Bitonto decida che tipo vuole dare all'intervento, nel senso che lettura o commento dovranno rientrare nei tempi stabiliti per l'intervento. Io questa volta non le presto la mia voce. Grazie."

Dibitonto: "Allora facciamo così. Io avrei dovuto fare un intervento aggiuntivo. Non lo faccio. Abbiamo preso degli accordi anche su questa mozione e su quella successiva che sarebbero state votate favorevolmente. Benissimo adesso vediamo se io assolutamente non mi presto a fare nessun'altra dichiarazione vediamo se così sarà o se io ho ragione a dire che contrariamente a quello che ha appena detto il capogruppo di maggioranza, si contraddica sicuramente. Adesso lo vedremo perché anche su questa e sulla prossima c'era un accordo formale di questo tipo. Vedremo se così sarà allora vuol dire che ho sbagliato io e allora chiederò scusa ai signori. Però se non è così vuol dire che Di Bitonto ha ragione. Ecco mi avvio alla mozione."

Cesaratto: "Prego consigliere Di Bitonto."

Dibitonto: "Allora. Premesso che in data 22/10/2005 il Ministero della Salute dipartimento della prevenzione, della comunicazione, direzione centrale della sanità pubblica veterinaria e degli alimenti ha messo l'ordinanza integrativa per ulteriori misure di polizia veterinaria contro influenza aviaria. È stata evidente la necessità di intensificare ulteriormente lo stato di allerta e di preparazione dell'eventuale introduzione del virus in Italia H5N1, di cigni migratori rinvenuti già morti nella Croazia orientale, con l'obbligo di adottare adeguate misure di prevenzione del rischio sanitario di un'eventuale pandemia di influenza aviaria. Rilevato che l'atteggiamento messo in atto da questa Giunta con l'arbitraria e voluta ignoranza delle leggi, ai quali questa Giunta non si è ancora allarmata, però devo dire che dal momento che è arrivata questa mozione in Comune il Sindaco si è interessato subito, quindi si è interessato presso l'ASL, ha preso iniziative importanti, dunque io non posso guardare quello che accade nel futuro quindi mi sono astenuto proprio nel mettere quello che fino a quel momento era la problematica. Noi ci permettiamo di indicare, abbiamo detto la mozione, o suggerire con urgenza a questa maggioranza che le ordinanze e normative per legge insieme ai controlli servono per non lasciare libero arbitrio a facinorosi operatori, che a oggi con i fatti gravi denunciati dai telegiornali nazionali, per noi amministratori non è solo un dovere ma per noi oggi è un obbligo istituzionale preoccuparci dell'evolversi dell'aviaria sul nostro territorio e quindi noi dobbiamo far di tutto di evitare che l'intera collettività baranzatese possa prossimamente esporsi al grave pericolo di un'eventuale pandemia di influenza aviaria. Preso atto che gli articoli dell'ordinanza, indicati in premessa, per il principio organizzativo e procedimentale, impongono gli enti locali, ivi compresi i comuni, l'obbligo di individuare gli allevamenti avicoli all'aperto, sia rurali che industriali, ai quali si dovranno applicare tutte le norme di bio sicurezza previste dal Ministero della salute. Dato atto che l'attività amministrativa della maggioranza non..."

Cesaratto: "Consigliere Di Bitonto mi perdoni un attimo. Le consiglieri di passare al disposto perché coi tempi siamo un po' stretti cioè rispetto al tempo dell'intervento."

Dibitonto: "Io non credo di aver raggiunto i cinque minuti. Ho letto solamente la prima parte..."

Cesaratto: "Siamo a 3 minuti e mezzo e quindi le consiglieri..."

Dibitonto: "Perché ha un orologio? No è per sapere..."

Cesaratto: "Sì sì è qua. Grazie."

Dibitonto: "Probabilmente non funziona bene sul cellulare..."

Cesaratto: "No no funziona benissimo glielo assicuro."

Dibitonto: “Va bene. Vado nel “ritenuto che”, lascio indietro “considerato e dato atto” va bene? Faccio un taglio. Li devo leggere? Il consigliere...”

Ritenuto che è un preciso dovere delle istituzioni garantire sul territorio di eventuali pericoli per quanto riguarda la salute pubblica e privata, il mio gruppo politico coniugato alla funzioni di esercizio pubblico amministratore, invita gli assessori delegati ad effettuare dovuti accertamenti a mezzo del censimento con la compilazione della scheda epidemiologica pubblica dell'istituto zoo- profilattico sperimentale centro regionale di epidemiologia veterinaria nella regione Lombardia, al fine di individuare tutti quei cittadini che allevano avicoli, polli, faraone, oche, anitre, tacchini e simili, sia per uso familiare che a scopo riproduttivo. Quindi si chiede all'onorevole Giunta, per mezzo dei signori assessori competenti, in coerenza al mandato conferito, di attivare e mobilitare la struttura comunale con controlli capillari mirati su tutto il territorio, al fine di effettuare il censimento degli allevamenti avicoli all'aperto, sia familiari che rurali e industriali, ai quali dovranno essere verificati l'applicazione delle misure stringenti di bio- sicurezza per garantire una corretta separazione dei volatili ed uccelli domestici di fauna selvatica presente sul territorio, in considerazione della situazione epidemiologica internazionale relativa all'influenza aviaria e del rischio connesso delle fasi delle immigrazioni dei volatili, meglio dettati dalla circolare ministeriale del 22 Ottobre del 2005. Grazie.”

Cesaratto: “Grazie consigliere Di Bitonto. Consigliere Lovati per l'intervento.”

Lovati: “Di Bitonto ascolta: è difficile che io mi rimangi la parola data e quindi mi metti in grossa difficoltà perché avevo dato che ti avrei votato questa mozione, te la voterò. Non riesco a capire tutta la premessa. Questa è una mozione tecnica, ci troviamo di fronte a un problema importante. Io non credo che ci sia nessuno qua dentro, da nessuna parte, che voglia omettere, fare, non fare, non prendersi in carico certe preoccupazioni, però bisogna anche quando si parla di queste cose stare un attimo attenti a non creare notizie non corrette, allarmismi...sì sì lo dicono anche i telegiornali. Tu hai parlato di anatre, oche che sono entrati in Croazia, ma se aspettiamo fra un mese o due ne arriveranno anche da altre parti...nel frattempo è morto un gatto in Germania...non è che possiamo correre dietro a tutti gli animali da cortile che ci sono. Qui è un problema importante. Stiamo parlando di una cosa importante, serie, grave, che creerà dei problemi, quindi bisogna trattarla dal punto di vista tecnico. La mozione aveva un senso perché diceva chiaramente censiamo i pollai, fondamentalmente il discorso era questo no? Benissimo...sì sì allertiamo l'ASL, allertiamo tutti quelli che dobbiamo allertare...cioè il problema è questo qui: tecnicamente come si fa per controllare una situazione del genere? Tenere sotto occhio i volatili, gli animali da cortile no? Con le penne quindi è chiaro no chi sono? Esiste una legge, esistono delle regole e queste vanno applicate e viene chiesto di farlo. Basta fine. Sì va beh ma è inutile che andiamo a discutere di queste cose...ma questo è per dare anche una chiarezza a chi ascolta che si intende procedere in una direzione, che è comune a tutti gli altri Comuni limitrofi, che è comune a una visione della nostra ASL, del Ministero della sanità, cioè voglio dire queste cose si trattano a livello regionale e a livello nazionale, non è che uno si alza e dice adesso controllo una cosa e ne faccio un'altra...credo che sia una situazione facile quindi tornando al discorso della mozione...io la voterò, non so cosa farà Isaia, ma io la voterò perché ho detto di sì. Mi dispiace come al solito che ci sia stata questa premessa che in una mozione tecnica, non politica (questo è un discorso tecnico), bisogna fare così.”

Cesaratto: “Grazie. Consigliere Macchi.”

Macchi: “Funziona? Poiché vengo chiamato in causa, direttamente o indirettamente non lo so, in quanto sono amministratore ma anche tecnico come medico, vorrei rispondere non solo al consigliere Di Bitonto ma a tutta la cittadinanza perché qui stiamo parlando di cose serie. Quindi parliamo prima dei fatti reali scientifici. Noi come amministrazione stiamo seguendo esattamente le normative del Ministero della sanità, il cui ministro dovrebbe essere ben conosciuto dal consigliere, che comunque invitano alla prudenza e a non fare suscitare inutili allarmismi, perché questi allarmismi non dimentichiamo che hanno fatto perdere qualche decina di migliaia di posti di lavoro, qualche centinaia di milioni di euro di perdite dell'industria appunto avicola italiana e anche qualche suicidio tra quelli che hanno perso il lavoro. Quindi seconda cosa, veniamo più vicini. Noi apparteniamo all'ASL numero 1 di Magenta. Il nostro Comune quotidianamente riceve bollettini sulla situazione sanitaria, l'ultimo che è dell'ASL appunto di Magenta direzione del dottor Torreggiani dice che comunque, beh non la trovo, comunque la situazione sanitaria sul nostro territorio è assolutamente sotto controllo e tranquilla. Ma io mi chiedo allora cosa ha spinto il consigliere Di Bitonto a creare questa cosa? Forse pensa che siamo in un paesino ridente della provincia padovana dove ognuno ha la sua casetta con il giardino, con il pollaio... Baranzate ha più case che fabbriche che fili d'erbe, o forse qualcuno tiene le galline in casa? Non c'è problema. Penso che le deiezioni fecali non perforino i tetti e i soffitti.”

Cesaratto: “Facciamo terminare l'intervento. Quando ci sarà il momento per la replica.”

Macchi: “Manteniamo...ma lasciamo perdere gli scherzi. Parliamo di cose serie. Cosa ha fatto? Il sindaco intanto ha fatto pubblicare le ordinanze che seguono esattamente le direttive del ministero della sanità. Seconda cosa l'unico problema che potrebbe esserci, che non è sul nostro territorio ma sul Comune di Milano, è quello del campo nomadi, e anche lì è stata attivata l'ASL e il Comune di Milano per far dei controlli perché lì probabilmente sì ci sono dei volatili liberi. Però ripeto, noi lo segnaliamo ma non è del nostro Comune questo. Quindi non esistono allevamenti sul nostro territorio, come diceva il collega Lovati, allora tra un po' faremo il censimento dei gatti, forse dei pappagalli, poi dei canarini...magari facciamo anche i pesci rossi...eh? Perché qui si tratta veramente di cose serie. Allora io mi chiedo perché il consigliere ha fatto questa mozione? Io penso che abbia fatto una mozione perché per fare una speculazione politica di cattivo gusto. Perché di cattivo gusto? Perché fare leva sulla paura che ha la gente delle malattie per fini personali di propaganda, di protagonismo, non lo so, è una cosa veramente vergognosa. Quindi io vorrei anche dire, visto come ha segnalato che in questo Consiglio ci sono tre medici di famiglia che lavorano da 25 anni, i cittadini di Baranzate credono più ai propri medici che gli informano quotidianamente, che hanno negli ambulatori depliant con scritto cosa bisogna fare per l'influenza aviaria, che a un qualsiasi politico che ha un'ignoranza scientifica abissale e si permette di dare giudizi sanitari. Io oggi, stasera chiedo al consigliere Di Bitonto le formali scuse. A me, ai colleghi medici di Baranzate e a tutta la cittadinanza. Grazie.”

Cesaratto: “C'è qualche altro intervento? Consigliere Toppeta.”

Toppeta: “Grazie. Allora anche qui in conferenza dei capigruppo del 28 Febbraio, quindi due giorni fa, neanche tanto tempo fa, abbiamo tutto sommato condiviso questo tipo di mozione. L'abbiamo condivisa nel contenuto, nel merito non nella forma. Abbiamo detto “lasciamo perdere la due pagine di premesse e basiamoci sulla parte finale”. La parte finale cosa dice? Difatti dice “beh insomma attivatevi per fare tutti i controlli che la legge prevede”. Un invito, dottor Macchi, non è poi niente di esagerato no? Sì certo attivatevi...presupponendo che l'attivazione ci fosse stata io ho detto anzi ho raccolto con piacere l'affermazione di Pagliato quando dice che il Comune di Baranzate ha emesso l'ordinanza prevista dalla legge e quindi si chiedeva al consigliere di tutto sommato di ritirare la mozione, che sarebbe stato opportuno visto che ormai l'iniziativa c'era già stata formalmente no? Ecco allora cosa si deve fare? Questa ordinanza l'avete emessa sì o no? Se l'ordinanza l'avete emessa secondo quello che ha stabilito la legge la mozione la puoi anche ritirare, se è già stato provveduto. Se invece avete dei dubbi e quindi prego anche il dottore Isaia e il dottor Lovati, prego di illuminarci in proposito sull'opportunità di andare avanti su questo tema. Grazie.”

Cesaratto: “Consigliere Isaia.”

Isaia: “Sì un attimo solo. Mi permetto un attimo perché vedo che qui adesso si va oltre un Consiglio comunale. Qui ci eleva addirittura a ministri della salute, si accusano seri professionisti di avere omesso il pericolo a cui secondo quanto scritto noi avremmo omesso e quindi siamo dei criminali. A questo punto io, dottor Lovati, dottor Macchi siamo da codice penale. Ora se si vogliono fare delle mozioni a cui noi alle ore 23.15 siamo ancora qui a discutere ben siamo tutti propensi. Ma che io sia qua e debba sentir dire che, anzi leggere, perché per fortuna è stata tolta la parola, io la stavo aspettando, che l'attività amministrativa della maggioranza nonostante...va beh il Consiglio comunale di tre membri tutori in qualità di medici di base sul territorio ha per propria volontà, quindi volontariamente, quindi è proprio una colpa grave, qui c'è l'espulsione dall'ordine dei medici come membro. “omesso dell'attività di esercizio amministrativo” quindi io ho impedito che l'amministrazione facesse un'attività amministrativa. Col collega Lovati si era detto “ok è una stimolazione anche se non so come si faccia a prevenire al 100% l'aviaria tanto è vero che è un problema non di Baranzate, è un problema mondiale. Questo virus si sparge dall'Asia alla Norvegia, quindi Baranzate è un granello di sabbia. Ora fare una mozione su un fatto di pertinenza mondiale dove tutto il mondo sta studiando affinché si possa debellare questo flagello, dove noi riceviamo quotidianamente informazione su come comportarci in caso di epidemia, che mi si venga a dire che io sia un criminale e ometta e impedisca all'amministrazione di fare un compito sanitario, questo non è accettabile. Quindi ritengo che una mozione così non può e non deve neanche presa in considerazione. Grazie.”

Cesaratto: “Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Solo una precisazione a conferma di quello che c'eravamo detti l'altra sera. Avevo precisato proprio dell'ordinanza quella sera che il Sindaco aveva già emesso da diverso tempo sull'argomento. E avevamo anche, io avevo detto, che questa era superata dai fatti e che quindi non aveva senso portarla avanti. Il consigliere ha ritenuto opportuno insistere su questa strada. È evidente che siamo entrati ancora nel merito delle premesse (risparmio i cittadini per il secondo punto che mi tocca direttamente e non lo leggo ma lasciamolo perdere) e quindi se il consigliere Di Bitonto la ritira perché superata va bene chiudiamola e passiamo se c'è un'ulteriore punto del giorno. Altrimenti il nostro gruppo assolutamente voterà, la respingerà perché è superata dai fatti ed è inutile star qui a perdere tempo.”

Cesaratto: “Consigliere Di Bitonto per la replica.”

Dibitonto: “Allora. Facciamo delle precisazioni che ripeto, l'intento non è di offendere nessuno, dottor Macchi, né lei né i suoi colleghi che ho a fianco a me. Il punto è che per quanto riguarda la mozione, io non sono cosa vuoi altri, giustamente lei ha detto dottor Macchi io faccio il medico e quindi mi sono sentito toccare professionalmente, ma guardate che la politica è questa...cioè io non lo so...un attimo...non è vero...assessore Prisciandaro lei non ha visto allora non ha mai assistito al Parlamento italiano cosa succede...probabilmente non ha assistito mai.”

Cesaratto: “Per cortesia restiamo nell'ambito della mozione perché per cortesia...”

Dibitonto: “Quindi io come Gianfranco Di Bitonto, aldilà del gruppo che rappresento, se lei si è sentito offeso insieme al dottor Isaia e Lovati, io vi chiedo anche scusa, non ho nessun problema a livello personale, perché di personale io non ho nulla contro nessuno questo è bene da chiarire. Ma ripeto, io siccome faccio anche politica, e la politica vuol dire non fermarsi nel proprio orticello di Baranzate, ma io ad esempio se riesco posso anche muovermi quello che va oltre Regione, Provincia, Parlamento Europeo...ma è questo che io volevo sottolineare. Dunque aldilà di tutto quello che si è detto io credo che votarla, visto e considerato che le ordinanze, le normative le avete già portate avanti, dal momento che avete ricevuto la mozione io so già di certo che avete già portato avanti tutto ciò che riguardava le ordinanze, normative, procedimenti con l'ASL e così via, ma non c'è nessun problema, non vedo perché è un puntiglio adesso non votarla...cioè è questo che io voglio dire. Se è un puntiglio non votatela e comunque...no un momento...andare avanti...io parlo perché in un Paese democratico abbiamo ancora il diritto di parlare. Ecco quindi adesso io credo comunque di farla mettere a votazione. Voi la volete bocciare? Bocciatela cosa vi devo dire? Basta che avete già preso tutti quegli intendimenti di portare avanti ordinanze e normative presso l'ASL e quant'altro sul nostro territorio. Grazie. Il mio fine era anche e soprattutto quello. Grazie.”

Cesaratto: “Sì consigliere Lovati. Per dichiarazioni di voto.”

Lovati: “Sì sì per dichiarazioni di voto perché allora il modo di far politica così come hai espresso a me questo qua non va bene. Io non lo accetto. Le parole hanno un valore. Non è che uno può dire “scrivo una cosa e poi ne voglio dire un'altra” ok? Quindi prima cosa. Qui non è una questione di sentirsi offesi. Qui sono state fatte delle illazioni. Avevo detto prima una cosa riguardo alla votazione ma io mi chiedo come possa votare a questo punto una mozione del genere. Io mi aspettavo che in considerazione di tutto venisse ritirata questa mozione. Visto che non lo è e visto che devo fare dichiarazione di voto a questo punto mi associo...non posso votarla, devo non votarla chiaramente. L'invito però è questo, a ritirarla e a soppesare le parole, perché non è vero che in politica si possa dire e fare di tutti. Questo perlomeno non è il nostro modo di fare e non lo sarà, perché credo che il rispetto ci voglia in qualsiasi situazione, a meno che ci siano dei dati di fatto da supportare.”

Cesaratto: “Grazie consigliere Lovati. Mi permetto di...ah consigliere Toppeta per dichiarazione di voto.”

Toppeta: “La dichiarazione di voto sì. Allora avevo chiuso il mio intervento dicendo che mi premeva sentire l'opinione dei medici. Avuta la conferma dell'emissione dell'ordinanza e ascoltata l'opinione anche del dottor Lovati ultimo, oltre ovviamente alle opinioni espresse precedentemente dal dottor Macchi e dal dottor Isaia, la nostra opinione è che questa mozione dovesse essere ritirata, quindi condivido pienamente l'opinione espressa da Lovati. Questa mozione dovrebbe essere ritirata, non ha più ragione di esistere. Abbiamo anche condiviso però che ci saremmo attenuti al merito non alla forma dottor Isaia. Mi riferivo, quando parlavo di merito in pratica l'ultimo pezzo. Così come ho in altre occasioni pregato Gianfranco di evitare le premesse che ci portano a votare contro, e di limitarsi al testo della delibera che molto probabilmente ci vede favorevoli. Quindi in questo caso se si va al voto, se si conferma il mantenimento della mozione, se si va al voto noi ci asterremo.”

Cesaratto: “Consigliere Pagliato per dichiarazione di voto.”

Pagliato: “Come ho detto prima il nostro gruppo fa molto fatica a distinguere le premesse dalle conclusioni perché le parole hanno il loro peso, per cui o questa mozione viene ritirata perché superata e si passa oltre alle premesse, oppure se rimane così com'è il nostro gruppo voterà contro e quindi respingerà completamente la mozione intesa sia nelle premesse che nel contenuto. Le premesse perché sono, come abbiamo detto prima, offensive e il contenuto perché superato dalle ordinanze. Grazie.”

Cesaratto: “Grazie consigliere Pagliato. Consigliere Di Bitonto lei conferma la volontà di metter in votazione. Sì io mi permetto semplicemente ad associarmi da quanto espresso dal consigliere Lovati circa il fatto che le parole abbiano un peso e circa il modo di fare politico.

Metto in votazione l’ottavo punto all’ordine del giorno. Mozione presentata dal gruppo Polo di centro destra di Baranzate, avente per oggetto influenza aviaria censimento degli allevamenti avicoli all’aperto sia rurali che industriali in ottemperanza all’ordinanza ministeriale del 22/10/2005 e dai dispositivi emessi dalla Commissione Europea del 21/10/2005. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Con 14 voti contrari la mozione è respinta.

Passiamo ora alla discussione del punto numero 9 all’ordine del giorno. Mozione presentata dal gruppo Polo di centro destra per Baranzate, avente per oggetto determinazione dei contributi di costruzione in ottemperanza dell’articolo 4 legge regionale 31 del 2004 contenente le misure per la riqualificazione urbanistica ambientale paesaggistica per l’incentivazione delle attività di repressione dell’abusivismo edilizio, nonché per la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni delle aree demaniali legge numero 326 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni. Al consigliere Di Bitonto la parola per l’esposizione.”

Dibitonto: “Mi atterrò esattamente per quella che è la mozione tecnica. Va bene così? Lasciamo tutta la parte “ritenuto che” così almeno un buona parte sono più soddisfatti e contenti, però la parte tecnica credo che debba essere illustrata giusto?”

Cesaratto: “A lei la scelta di come illustrare la sua mozione.”

Dibitonto: “No perché visto che mi avete accusato tutta la sera delle considerazioni fatte sulle mozioni va bene. Su questa ultima sul “ritenuto che” che c’erano delle considerazioni fatte io non le dico. Non ho detto...”

Cesaratto: “Sì le ricordo consigliere Di Bitonto che aldilà del fatto che lei in questo frangente le esprima verbalmente sono depositate, sono un atto pubblico e come tale hanno una valenza semplicemente così come precisazione tecnica.”

Dibitonto: “Le posso dire...cioè voglio dire se vi dava fastidio sentirle io ero disposto anche a...”

Cesaratto: “Decida di esporre la mozione come meglio crede nei tempi previsti. Grazie.”

Dibitonto: “D’accordo. Premesso che l’articolo 32 del decreto legge del 30 Settembre del 2003 numero 269 convertito con modificazione della legge del 24 Novembre 2003 numero 326 come da ultimo modificato dall’articolo 5 del decreto legislativo del 12 Luglio 2004 numero 168 convertito con modificazioni della legge del 30 Luglio 2004 numero 191 ha introdotto la sanatoria degli abusi edilizi realizzati entro il 31 Marzo 2003. la regione Lombardia nell’esercizio del potere normativo di cui la medesima e titolare cifrata sentenza della Corte Costituzionale numero 196 del 24 e 28 Giugno 2004, ha emanato la legge regionale numero 31 del 3 Novembre del 2004. preso atto che l’articolo 4 della citata legge regionale prevede che il Comune compente al rilascio oblativo in sanatoria e che entro 30 giorni prescritti quale termine di definizione dell’anticipazione del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione. Il commissario prefettizio ha provveduto alla deliberazione dell’anticipazione dei soli organi di urbanizzazione con l’esclusione dei costi di costruzione. Atto che in assenza della citata deliberazione il costo di costruzione ed il versamento degli oneri dovuti dal richiedente la sanatoria dell’illecito edilizio in oggetto dovrà essere corrisposto per intero all’atto del perfezionamento del provvedimento in sanatoria, cifrato articolo 4 comma 7 della legge regionale 31 del 2004. considerato che il fenomeno abusivismo edilizio principalmente alle opere di modifica della destinazione d’uso ed in particolare al riutilizzo di immobili che hanno comportato la modifica di organismi edilizi deputati alla funzione produttiva o commerciale con conseguente di trasformazione di parte o intere aree del peso insediativo e della dotazione di servizi pubblici al di fuori di qual si voglia adeguamento dell’assetto urbanistico previsto dagli strumenti pianificatori vigenti, nonché della verifica dell’eventuale inquinamento e conseguente e necessaria bonifica delle stesse. Dato atto che l’eventuale rilascio del titolo edilizio oblativo in sanatoria per gli abusi eseguiti non esime il richiedente la sanatoria dell’ottemperanza delle prescrizioni di cui l’articolo al comma 13 dell’articolo 17 del decreto legislativo del 5 Febbraio 1997 numero 22, che nel caso di mutamento di destinazione d’uso comportante l’applicazione di quelli della destinazione originaria, impone al medesimo di procedere chiaramente a proprie spese a necessari interventi di bonifica sulla base di un apposito progetto approvato dal Comune. Ritenuto che l’abusivismo edilizio è un fenomeno da combattere e da prevenire, come lo evidenzia il testo di legge nazionale 326/2003 e ripreso dalle nostre precedenti mozioni,competenti lo spirito unico per l’edilizia. Le attività produttive e l’attivazione delle strutture municipali per un capillare controllo e sorveglianza dell’attività edilizia. È indispensabile aggiornare le attuali tariffe degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione per poi

deliberare in tempi brevi utilizzando i massimi parametri della legge regionale numero 31 del 3 Novembre del 2004. le tariffe al saldo per gli abusi in oggetto del condono edilizio di cui alla legge. Quindi si chiede...”

Cesaratto: “Consigliere Di Bitonto per cortesia si avvii alla conclusione.”

Dibitonto: “Quindi si chiede all'assessorato di competenza in coerenza allo spirito della legge e prima dei termini di integrazioni a perfezionamento delle richieste stabilite per fine marzo 2006 di intervenire e opportunamente di modificare la delibera numero 13 del 2004, emessa con provvedimento dal commissario prefettizio al fine di consentire i cittadini interessati l'auto-liquidazione degli oneri di urbanizzazione, dei costi di costruzione, della stessa ecologica finali basandosi su dati certi secondo quanto previsto dalla legge 326 del 2003 formalizzando con atto pubblico la reale entità dei costi, ivi compreso l'identificazione delle aree soggette o sottoposte a rischi di contaminazione formalizzando le determinazioni per la realizzazione dei progetti di caratterizzazione a scopo di recupero oltre all'elenco degli abusi condonati su tutto il territorio comunale.”

Cesaratto: “Grazie consigliere Di Bitonto. Ha chiesto la parola l'assessore Prisciandaro.”

Prisciandaro: “Buonasera, anche se sono le 11 e mezzo ormai buonanotte. No io ho il compito tecnico di illustrare un attimino la parte tecnica. Questa mozione secondo gli atti comunali non ha ragion d'essere in quanto che tutto quanto previsto dalla legge 31 regionale è stato ottemperato, nel senso che il commissario, come il consigliere proponente fa presente, ha già preso atto della legge regionale indicando quali sono le casistiche degli abusi che eventualmente saranno sanati, soggetti alla maggiorazione prevista dalla legge. Consideriamo che qui a Baranzate sono state presentate circa una sessantina di domande di condono. La Giunta ha assunto un provvedimento con il quale stanno cominciando ad esaminare tutti questi abusi edilizi che però per quanto riguarda Baranzate si riferiscono agli abusi abbastanza contenuti da quello che è di nostra conoscenza, e quindi l'aspetto tecnico, considerato che la legge diceva che si possono maggiorare del 50, del 30 e del 20 gli oneri di urbanizzazione primari e secondari, questa cosa è stata fatta già con la delibera 13, quindi è già stata prevista, sono già state fissate le modalità di pagamenti di questione che sono già avvenute perché il condono terminava 31/12/2004. la legge assegna ai Comuni due anni per poter condonare quindi noi siamo in tempo, l'amministrazione diversamente scatta il silenzio assenso fino al 31/12/2006, quindi per esaminare il condono. Solo dopo pratica per pratica il presentatore richiedente il condono sarà noviziato e così come prevede la delibera in ottemperanza della legge dovrà congruare gli oneri rispetto a ciò che ha già versato, perché la legge prevedeva che il condonante dovesse versare già gli oneri, 50% al momento della presentazione della domanda, gli altri rateizzati in due momenti a 90 e a 180 giorni. Cose che sono già avvenute e ha incassato bollate per quanto ci riguarda. Quindi noi andremo ad esaminare con questo progetto effettivo dei nostri tecnici. Gli sarà richiesto il congruo sia per l'urbanizzazione primaria e secondaria e sarà calcolato il contributo di costruzione prevista dalla ex legge 10, che non può essere maggiorato. Può essere maggiorato solo le primarie e le secondarie mentre il contributo di costo di costruzione è previsto in percentuale a delle somme che ogni anno alla regione Lombardia determina per i contributi in base alla tipologia del condono: se è un'edilizia di lusso c'è il 10%, se un'edilizia popolare c'è l'8%, se ultra popolare c'è il 6. quindi ci sono tutte queste condizioni che la delibera 13 del Commissario ha preso in considerazione, quindi non si capisce, anche lo stesso ufficio, l'abbiamo letta e riletta anche, non si riesce a capire in che cosa consisterebbe questa modifica alla delibera 13 del Commissario appunto da dover adeguare. Considerato altresì che...ho capito ma i dati certi egregio consigliere comunale si avranno quando l'ufficio sarà in grado di esaminare la pratica, ne valuterà la consistenza, quantificherà gli oneri di urbanizzazione alla luce della delibera dalla Giunta comunale di Baranzate che ha adeguato gli oneri alcuni mesi fa, adeguandoli con quanto prevedeva la legge, calcolerà il contributo di costo di costruzione e 30 giorni di tempo coloro i quali riceveranno l'ammissiva dal Comune di Baranzate avranno 30 giorni per liquidare queste somme ulteriormente accertate dall'ufficio tecnico. Dopodiché sarà lasciato il titolo ablativo che attesta che quell'immobile è stato condonato e quindi si potrà presentare tutte le occasioni che necessitasse. Quindi veramente coglie l'essenza della legge. Ma è una legge che il Comune di Baranzate, lo ripeto per la terza volta, per quanto riguarda l'ottemperanza vi ha ottemperato, nel senso che è già una delibera. Non si capisce se non l'evasione delle pratiche presentate cos'altro si deve fare. Sinceramente non si riesce a capire.”

Dibitonto: “Si deve fare, secondo il mio semplice...guardate io non sono un tecnico ma io lo spirito di questa cosa io l'ho capita fin troppo bene. Si tratta di modificare quella che è stata la delibera 13 del commissario, siccome a suo tempo, lui ha messo giù per quello che riportava...lui era un commissario alla fine non è che poteva fare quello che rappresentava a tutti gli effetti un'istituzione come l'abbiamo composta in questo momento qui noi in Consiglio comunale. Dunque bisognerebbe cercare con gli uffici di trovare quelle soluzioni che vadano a beneficiare quelle che sono le entrate del Comune di Baranzate, e intendo dire se ci sono delle modifiche da effettuare sul nostro territorio con una legge che è la 326 del 2003, mah si deve fare,

si deve attuare, va preso in considerazione. È questo quello che voglio dire. Ripeto io non sono un tecnico però cerco di recepire quello che la mozione dice a livello di legge. Se la legge l'hanno fatta qualche motivo c'è, se no veramente qui ci sono un sacco di persone che fanno le cose tanto per farle..."

Prisciandaro: "...perché se no...quindi sarebbe opportuno che si facesse consigliare. Questa è la delibera che ha assunto il commissario che ha esattamente inserito nel dispositivo deliberativo tutto quanto previsto dalla legge 31 in attuazione della legge nazionale sul consono, con le fasce di aumento, quindi voglio dire che non resta altro che...non è che la possiamo modificare...in che cosa consisterebbe questa modifica non si capisce...la possiamo solo evadere le pratiche presentate e richiedere, come dice quindi nell'ultimo comma, l'eventuale conguaglio oneri di urbanizzazione contributi sul costo di costruzione e oneri di smaltimento dei rifiuti, comunque essere corrisposta entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso di emissione al provvedimento..."

Quindi è già tutto previsto nel dispositivo deliberativo di questa delibera. In che cosa consistano queste modifiche veramente consigliare Di Bitonto si fa fatica a capirlo. Questa è una mozione che è girata per il Comune di Milano, dove lì sì che enormi aree ex industriali sono state edificate e quindi c'è stato un cambio di destinazione d'uso senza preventivamente provvedere come la legge 22 del qui cosiddetto...procedere alla bonifica e quindi quando le passano le mozioni se le faccia guardare e poi le presenta perché se no perdiamo tempo, come ufficio perché le dobbiamo valutare e come consiglio comunale perché le dobbiamo discutere...è mezzanotte. Quindi a mio modestissimo avviso, ma verificato con gli uffici comunali, questa delibera non necessita di alcuna modifica rispetto alla legge 31 regionale e rispetto alla legge nazionale 326 condono edilizio. Dopodiché ognuna può fare verifiche..."

Dibitonto: "Quindi lei mi dice che non c'è nessun bisogno, voi avete attuato tutto quello che c'era da attuare e avete recepito tutto quello che dovevate recepire..."

Cesaratto: "Sì sentiamo gli interventi degli altri gruppi. C'è qualcuno che intende intervenire in merito a questa mozione? Se nessuno intende intervenire...consigliere Toppeta?"

Toppeta: "Noi abbiamo bisogno di due minuti per poterci confrontare come Consiglieri in quanto avevamo rinviato la decisione alla conoscenza dell'aspetto tecnico per cui se gentilmente possiamo avere solo in visione..."

Cesaratto: "Sì sospendiamo il Consiglio comunale per cinque minuti. Vi prego però data l'ora di essere... grazie."

Toppeta: "Sì grazie."

Cesaratto: "Do nuovamente la parola al consigliere Toppeta."

Toppeta: "Grazie. È nostra premura sempre dedicare la massima attenzione a tutte le mozioni, a tutti i documenti e anche questo è stato oggetto della nostra massima attenzione. Abbiamo deciso di rinviare per mancanza di tempo non avendo potuto consultare documenti precedentemente, abbiamo deciso di rinviare la decisione all'ultimo momento in questa sede dopo aver ascoltato il parere dei tecnici dell'amministrazione, cioè i pareri tecnici dell'amministrazione e quindi aver visto la delibera numero 13 del Commissario prefettizio, e quindi è molto probabile consigliere Gianfranco db che le informazioni a te pervenute siano state non corrette, non esatte, probabilmente non sufficientemente verificate. Per cui avendo riscontrato che in effetti oggi l'amministrazione ha già recepito la normativa in essere sotto tutti gli aspetti oltre ad invitarti evidentemente a prendere nota di questo documenti sarebbe opportuno che tu ritirassi questa mozione, perché significherebbe riconoscere probabilmente un limite che è possibile che ci sia in ognuno di noi...non è nulla di grave. Un limite chiaramente di tipo informativo, cioè qualcuno di noi può avere un'informazione non corretta, non sufficientemente approfondita, quindi non c'è nulla di male a ritornare sui propri passi. Anche da parte nostra c'è l'esigenza di avere la garanzia che questo Comune si muova in modo rispondente alla legge. Per noi la legalità è un fatto determinato fondamentale. Quindi sarebbe auspicabile il tuo ritiro di questa mozione così chiuderemmo in questo modo la serata passando poi subito alle interrogazioni, che ce n'è qualcuna come mia tradizione. Beh è chiaro che in caso negativo se tu riconfermassi ci costringeresti a votare contro insomma."

Cesaratto: "Ci sono altri interventi? Consigliere Di Bitonto."

Dibitonto: "Sì velocemente. A questo punto caro Toppeta devi sforzarti a votare contro questa mozione e assumiti le tue responsabilità."

Cesaratto: “Beh allora lo facciamo nella dichiarazione finale. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No. Bene allora mettiamo in votazione la mozione al non punto all'ordine del giorno determinazione dei contributi di costruzione in ottemperanza all'articolo 4 legge regionale 31 del 2004 contenente le misure per la riqualificazione urbanistica ambientale nonché per la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni delle aree demaniali legge numero 326 del 2003 e successive modificazioni ed integrazioni. Favorevoli? 1 contrari? Astenuti? Con 18 voti contrari la mozione è respinta. Passiamo ora al decimo e ultimo punto all'ordine del giorno. Interrogazioni e interpellanze. Chi chiede la parola? Consigliere Toppeta.”

Toppeta: “tanto per cambiare. C'è un'affezione particolare nei confronti di Claudia Lesmo. Il rapporto 2005 sugli ecosistemi urbani curato da Legambiente e dal Sole 24 Ore ha stilato una graduatoria della vivibilità delle città italiane, che vede al primo posto Mantova. Ma proprio perché sia Baranzate al primo posto, andando poi ad analizzare le singole aree di interesse prese in considerazione si evidenzia, per esempio, che per il riciclo dei rifiuti il primo posto è di Verbania con il 52% dei rifiuti riciclabili. Per le piste ciclabili il primo posto è Ravenna con circa 30 metri per abitante. Non ritiene opportuno stabilire un rapporto con le città eccellenti nelle varie aree al fine di aumentare le conoscenze e quindi migliorare la nostra situazione? Certo che sì. Secondo: una delle fonti più recenti di inquinamento siamo sempre nell'ecologia, elettromagnetico è l'impianto per la telefonia mobile verso il quale è necessario operare per il trancio di precauzione, articolo 174 del Trattato Istitutivo dell'Unione Europea. Il quadro normativo odierno non consente di regolamentare la materia fissando distanze minime degli edifici, abbassamento dei soldi di immissioni di campi elettromagnetici oppure divieti di installazione. Il quadro normativo odierno consente invece di regolamentare questa materia soltanto attraverso un piano di localizzazione da predisporre con tutti i soggetti interessati e che dovrà essere parte integrante del piano per il governo del territorio. Vorrà il sindaco e l'assessore di competenza governare il fenomeno usando gli strumenti della pianificazione pubblica oppure rimanere inerte di fronte a quello che potrebbe diventare un problema? Perché in mancanza di quella iniziativa ognuno può metterlo sopra la testa. Terzo: alcuno un piccolo ritorno al piano per il governo del territorio. Nel registro generale delle determinazioni al numero 290 in data 17/11/2005 troviamo la determinazione del responsabile area gestione del territorio, avente per oggetto affidamento incarico redazione documento inquadramento e piano dei servizi. Chiediamo: sono state recepite, valutate e analizzate altre offerte di incarico per la redazione del piano per il governo del territorio? Quale metodo ha definito questa amministrazione per la scelta e l'affidamento di tale incarico e soprattutto qual è il curriculum che contraddistingue il professionista a cui è stato affidato tale incarico? Quali sono gli indirizzi in materia di gestione del territorio che sono stati al professionista e che metodologia di lavoro è stata concordata con lo stesso? Perché è stato affidato l'incarico, riteniamo solo di parziale e non per la redazione complessiva del piano per il governo del territorio? Perché questa amministrazione ha ritenuto di affidare già oggi l'incarico per la redazione del documento di inquadramento che riguarda specificatamente il riutilizzo delle aree industriali dismesse non sapendo oggi quali siano le lacune del nostro territorio? Quali scadenze temporali per la redazione del piano dei servizi sono state concordate, soprattutto sono stati fissati dei termini temporali per l'intero piano? Ultima: commercio. I commercianti del mercato del giovedì sono chiamati al pagamento del servizio di energia elettrica indipendentemente dall'uso. Cosa ha portato all'amministrazione comunale a modificare la prassi che prevedeva il pagamento solo in caso di allaccio? Non ritiene opportuno il sindaco stabilire un rapporto costante con i rappresentanti della categoria condividendo le decisioni e incaricando gli stessi di informare tutti i rappresentati? Grazie.”

Cesaratto: “La ringrazio. Ci sono altre interrogazioni e interpellanze? No. Allora...consigliere Elia.”

Elia: “Brevissimamente vi faccio portatore di una richiesta di un cittadino. Un'interrogazione al servizio di pulizia neve. Se l'amministrazione comunale ha definito un contratto convenzione di appalto per le azioni di spalamento neve delle strade cittadine, se esiste il contratto convenzione quali sono i termini dello stesso, in particolare in relazione a quale parametro è definita l'entrata in azione dei mezzi spazzaneve, qual è il soggetto con cui è stato stipulato il contratto convenzione. Grazie.”

Cesaratto: “Io vi ringrazio. Depositare il testo. Se non ci sono altre interrogazioni. Le risposte a queste verranno comunicate per iscritto. Alle ore 23.59 dichiaro chiusa la seduta. Ringrazio i cittadini che hanno avuto la pazienza di resistere fino a questo momento. Buona serata.”